

PROVINCIA DI BRESCIA



COMUNE DI PASSIRANO



Risorse e  
Ambiente S.p.A.

*DIVISIONE STUDI E PROGETTI*

**COMUNE DI PASSIRANO**  
*PROVINCIA DI BRESCIA*



# ***PIANO DI EMERGENZA COMUNALE***



**Risorse e Ambiente s.r.l.**  
**Divisione Studi e Progetti**

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 030.2906550 – eMail: [info@risorseambiente.it](mailto:info@risorseambiente.it)

COMMESSA N°	REVISIONE N°	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Y6099	2	gennaio 2018	Risorse e Ambiente srl		

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INDICE</b>		
	<b>Pagina I di II</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

	PARTE	PAGINA	ANNO
1	<b>INTRODUZIONE</b>		
	RIFERIMENTI NORMATIVI	1	Gennaio 2018
	Normativa statale	1	Gennaio 2018
	Normativa regionale	3	Gennaio 2018
	ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE	5	Gennaio 2018
	Organismi di programmazione	5	Gennaio 2018
	Organismi di coordinamento dell'emergenza	6	Gennaio 2018
	FUNZIONI METODO AUGUSTUS	8	Gennaio 2018
	<b>ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>A. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ</b>		
	PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	11	Gennaio 2018
	Tavola 1/a: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - idraulica e idrogeologica		Gennaio 2018
	INCENDI BOSCHIVI	13	Gennaio 2018
	Tavola 1/b: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - incendi boschivi		Gennaio 2018
	INDUSTRIE A RISCHIO	15	Gennaio 2018
Tavola 1/c: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - industrie a rischio		Gennaio 2018	
TERREMOTI	16	Gennaio 2018	
Tavola 1/d: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - terremoti		Gennaio 2018	
VIABILITA' E TRASPORTI	18	Gennaio 2018	
<b>B. ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO</b>			
INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO	24	Gennaio 2018	
Inquadramento geografico e cartografico	24	Gennaio 2018	
Popolazione	25	Gennaio 2018	
Edifici e strutture di rilevanza strategica	26	Gennaio 2018	
Automezzi e attrezzature di proprietà comunale	26	Gennaio 2018	
Gruppo Volontari Protezione Civile Franciacorta	27	Gennaio 2018	
Edifici e strutture vulnerabili	29	Gennaio 2018	
Aree di emergenza	30	Gennaio 2018	
Tavola 2/a: ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO edifici e strutture strategiche, aree di emergenza		Gennaio 2018	
Viabilità principale e minore	39	Gennaio 2018	
Tavola 2/b: ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO viabilità principale e minore		Gennaio 2018	
Lifelines	40	Gennaio 2018	

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INDICE</b>		
	<b>Pagina II di II</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

	<b>PARTE</b>	<b>PAGINA</b>	<b>ANNO</b>
<b>2</b>	<b>SCENARI DI RISCHIO</b>		
	RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	42	Gennaio 2018
	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	50	Gennaio 2018
	INDUSTRIE A RISCHIO	52	Gennaio 2018
	RISCHIO TERREMOTI	53	Gennaio 2018
	RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI	56	Gennaio 2018
	RISCHIO ONDATE DI CALORE	58	Gennaio 2018
	RISCHIO BLACK OUT	59	Gennaio 2018
	EMERGENZE AMBIENTALI	60	Gennaio 2018
<b>3</b>	<b>METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	D.G.R. 17 DICEMBRE 2015 N. X/4599	61	Gennaio 2018
	Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico	62	Gennaio 2018
	Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti	66	Gennaio 2018
	Zone omogenee di allerta per il rischio vento forte	68	Gennaio 2018
	Zone omogenee di allerta per rischio neve	69	Gennaio 2018
	Zone omogenee di allerta per rischio valanghe	71	Gennaio 2018
	Zone omogenee di allerta per il rischio incendi boschivi	73	Gennaio 2018
Attività di monitoraggio regionale	75	Gennaio 2018	
<b>4</b>	<b>UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	UNITA' DI CRISI LOCALE	76	Gennaio 2018
	ATTI AMMINISTRATIVI – MODELLI	77	Gennaio 2018
	RUBRICA OPERATIVA	81	Gennaio 2018
	MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI	86	Gennaio 2018
	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	87	Gennaio 2018
	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE	88	Gennaio 2018
<b>ALLEGATI</b>	<b>ALLEGATI</b>		
	Allegato 1 - componenti dell' UCL		Gennaio 2018
	Allegato 2 - PUGSS		Gennaio 2018

# ***INTRODUZIONE***

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 1 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile a carattere nazionale e a carattere regionale.

### **Normativa statale**

Decreto Legislativo n. 224 del 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile.

Il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 17 del 22 gennaio 2018) contiene il nuovo Codice della protezione civile. Il provvedimento, in vigore dal 6 febbraio 2018, ha l'obiettivo di rafforzare l'azione del servizio nazionale di protezione civile, con particolare attenzione alle attività di emergenza.

Il testo definisce le finalità, le attività e la composizione del servizio nazionale della Protezione civile. In particolare evidenzia che sono attività di Protezione Civile quelle volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo.

Tra le attività sono comprese quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento.

Con il Decreto Legislativo n. 1/2018 sono riorganizzate:

- a) le funzioni del sistema nazionale;
- b) a prevenzione dei rischi;
- c) la gestione delle emergenze.

Il provvedimento:

- chiarisce la differenziazione tra la linea politica e quella amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;
- migliora la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;
- definisce le attività di pianificazione volte a individuare a livello territoriale gli ambiti ottimali che garantiscano l'effettività delle funzioni di protezione civile;
- stabilisce la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile;
- migliora la definizione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- introduce il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza;
- individua procedure più rapide per la definizione dello stato di emergenza

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 2 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

- coordina le norme in materia di volontariato di protezione civile, anche in raccordo con le recenti norme introdotte per il Terzo settore e con riferimento alla partecipazione del volontariato.

Altri riferimenti

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.p.c.m.) n. 28 del 16 gennaio 2014: "Direttiva inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
D.P.C. Decreto Presidente Consiglio - Circolare Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2013: "Istituzione Elenco Centrale e Territoriale"
D.P.C.M. 8 marzo 2013 disciplina del sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione delle misure contenute nelle ordinanze di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e dei provvedimenti adottati in attuazione delle stesse e delle ispezioni
Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013: "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene"
D.P.C.M. 9 novembre 2012 - indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
Nota Dipartimento Protezione Civile (D.p.c.) 12 ottobre 2012: "Indicazioni operative per la gestione di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"
Legge 12 luglio 2012, n° 100 - recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" - Testo Coordinato
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.p.c.m.) del 7 novembre 2012: "Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2012: "Adozione intesa tra Dipartimento e Regioni su indirizzi comuni per applicazione misure contenute nel medesimo decreto. Richiamo al d.lgs. n. 81/08"
D.P.C.M. 3 dicembre 2008, n.739 - indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008: "controllo sanitario e sicurezza lavoro"
D.P.C.M. 27 febbraio 2004
Circolare 30 settembre 2002, n. 5114
Legge 9 novembre 2001, n. 401
D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
Direttiva per l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 4-bis della legge 365/2000
L. 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613
Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Testo coordinato con L.100.2012 e L.119.2013
Legge 11 agosto 1991, n. 266
D.P.C.M. 13 febbraio 1990, n. 112
D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66
Legge 8 dicembre 1980, n. 996

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 3 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Normativa regionale

Decreto Dirigente Struttura (D.d.s.) n. 9819 del 4 agosto 2017: "Ricognizione dei comuni dotati di Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – agg. D.d.s. n. 3170/14"
Delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2017 - n. X/6738: "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po"
Decreto Giunta Regionale 6 marzo 2017 n. X/6309: "Direttiva Regionale in materia di gestione delle emergenze"
Decreto Assessore Regionale n. 531 del 18 novembre 2016: "Nuova composizione Consulta Reg.le Volontariato a seguito designazione dei CCV"
Decreto Direttore Generale n. 977 del 1 febbraio 2016: "Ratifica elezioni dei CCV per le Prov. di MN – MI – MB - SO"
Decreto Direttore Generale n. 3536 del 21 aprile 2016: "Ruolo e Funzioni dei CCV su scala provinciale"
Decreto Direttore Generale n. 10216 del 17 ottobre 2016: "Ratifica dell'esito dell'elezione dei consigli direttivi dei CCV di protezione civile a livello provinciale"
Decreto Direttore Generale n. 1992 del 18 marzo 2016: "Modalità di svolgimento elezioni del consiglio direttivo dei CCV del volontariato di protezione civile su scala provinciale e dei rappresentanti della sezione regionale"
Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2015 - n. X/4599: "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)"
Decreto Dirigente di Struttura (D.d.s.) n. 738 del 4 febbraio 2015: "Aggiornamento dell'«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31 dicembre 2014"
Legge regionale n. 35 del 31 dicembre 2014: "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione)"
Decreto Dirigente Struttura n. 3170 del 11 aprile 2014: "Ricognizione dei Comuni dotati di piano emergenza di Protezione Civile 2014"
Delibera Giunta n. X/1371 del 14 febbraio 2014: "Promozione della cultura e percorso formativo per la Protezione Civile 2014/2016. Standard formativi"
Decreto Dirigente Unità Operativa n. 12812 del 30 dicembre 2013: "Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.g.r. 8753/2008)"
Decreto Dirigente Struttura n. 12748 del 24 dicembre 2013: "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. X/1123 del 20 dicembre 2013: "Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile"
Decreto Dirigente Struttura n. 7626 del 7 agosto 2013: "Modalità operative per la richiesta di attivazione dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del dpr 194/2001, in applicazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Delibera Giunta n. 581 del 2 agosto 2013: "Determinazioni in ordine all'attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 4 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

Decreto Direttore n. 4564 del 30 maggio 2013: "Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – procedure di iscrizione, modifica dati, cancellazione, mantenimento requisiti"
Decreto Direttore n. 7 del 4 Febbraio 2013: "Determinazioni in ordine alle modalità operative di attuazione della d.g.r. IX/4331 del 26 ottobre 2012"
Delibera Giunta n. IX/4331 del 26 ottobre 2012: "Determinazione in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Associazioni"
Delibera Giunta n. IX/3246 del 4 aprile 2012: "Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di Protezione Civile lombardo"
Regolamento Regionale n. 9 del 18 ottobre 2010: "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile"
Decreto Dirigente Struttura n. 10490 del 15 ottobre 2009: "Attivazione del Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia"
Legge regionale n. 1 del 14 Febbraio 2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"
Delibera Giunta n. 8753 del 22 dicembre 2008: "Determinazione in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. 580 del 2 agosto 2008 Schema di accordo di collaborazione con la Regione Liguria per le attività di reciproco ausilio operativo nell'ambito della prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi
Delibera Giunta n. 4732 del 16 maggio 2007 Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)
Delibera Giunta n. 4036 del 24 marzo 2007: "Criteri per il riconoscimento delle attività della Scuola Superiore di Protezione Civile - modifica alla D.R.G. n. 19616/2004"
Delibera Giunta n. 3116 del 1 agosto 2006: "Modifiche e integrazioni alla dgr 19723/2004 di approvazione del protocollo d'intesa con le Province lombarde per l'impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico"
Legge regionale n. 16 del 22 maggio 2004 e collegato ordinamentale 2010 Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile
Delibera Giunta n. 47579 del 29 dicembre 1999: "Linee guida sui criteri per l'individuazione e la costituzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza in attuazione dell'art. 21, comma 1,2,3 l.r. 54/90 e successive modifiche"
Legge regionale n. 22 del 24 luglio 1993: "Legge regionale sul Volontariato"
Legge regionale n. 54 del 12 maggio 1990 e collegato ordinamentale 1996 e 1999 Organizzazione e interventi di competenza regionale in materia di Protezione Civile

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 5 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

### Organismi di programmazione

- Consiglio Nazionale della Protezione Civile

È l'organo che determina i criteri di massima relativi a:

- programmi di previsione e prevenzione delle calamità
- piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare i soccorsi
- impiego coordinato delle componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile
- elaborazione delle norme in materia di protezione civile

Tale Consiglio è presieduto dal Consiglio dei Ministri o dal Ministro per il coordinamento della protezione civile. È costituito da:

- Ministri responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate o loro delegati
- Presidenti delle Giunte Regionali e delle province autonome
- Rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane
- Rappresentanti della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato

- Commissione Nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi

È un organo consultivo e propositivo del Servizio Nazionale della Protezione Civile su tutte le attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio.

La Commissione fornisce le indicazioni necessarie per la definizione delle esigenze di studio e ricerca in materia di protezione civile, procede all'esame dei dati forniti dalle istituzioni ed organizzazioni preposte alla vigilanza degli eventi previsti dalla legge 225/92 ed alla valutazione dei rischi connessi e degli interventi conseguenti.

La Commissione è composta dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile, ovvero in mancanza da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la presiede, da un docente universitario esperto in problemi di protezione civile, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, e da esperti nei vari settori di rischio.

Della Commissione fanno parte anche tre esperti nominati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 6 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

- Comitati Regionali

Istituiti con Decreto del Ministro dell'Interno, composti dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato che lo presiede, e dai presidenti delle Amministrazioni Provinciali delle Regioni, dai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia o loro delegati, dall'Ispettore regionale dei VVF, dall'Ispettore dell'Ufficio Regionale per la protezione civile, e dal rappresentante della CRI.

- Comitati Provinciali

Presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da un suo delegato. Di tale Comitato deve far parte anche un rappresentante del Prefetto.

Esso ha il compito di partecipare all'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile assicurando lo svolgimento di censimenti e elaborazioni dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione.

### Organismi di coordinamento dell'emergenza

- Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Si riunisce su mandato del Prefetto, che lo presiede; si avvale della Sala Operativa Provinciale ed è fondato sulle 14 funzioni di supporto previste dal Metodo Augustus. Ha il compito di:

- raccogliere e valutare le informazioni relative all'evento;
- preavvertire e porre in stato di allarme le Amministrazioni e gli Enti aventi compiti di intervento;
- provvedere, nell'ambito della provincia, ai servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, coordinando le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, dagli Enti e dai privati;
- valutare l'entità dei mezzi del personale necessario a fronteggiare gli eventi con efficacia e tempestività;
- smistare agli Enti di competenza, previa valutazione delle priorità, le richieste di intervento pervenute;
- ricevere tutte le comunicazioni delle Unità di soccorso per eseguire e valutare, momento per momento, l'evolversi della situazione;
- promuovere il rapido ripristino dei servizi essenziali;
- tenere collegamenti costanti con la Sala Operativa del Ministero dell'Interno e la Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile;

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 7 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

- annotare tutte le offerte provenienti dai privati cittadini, di mezzi e materiali utili, predisponendone l'eventuale impiego.

- Centri Operativi Misti (C.O.M.)

Sono unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituite dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale.

Operano a livello locale come proiezioni del CCS.

Sono dislocati nel Municipio del Comune capo settore o del Comune colpito (quando il COM riguarda un unico comune) oppure in altri locali idonei, sia pubblici, sia privati, la cui immediata disponibilità dovrà essere garantita dal Sindaco.

Vengono attivati in permanenza 24 ore, fino alla cessazione dello "stato di allarme".

Sulla base della ripartizione attuale effettuata dalla Provincia di Brescia il comune di Passirano appartiene al COM numero 5 avente sede a Iseo.

- Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

In caso di emergenza il "Metodo Augustus" prevede che sia costituito in ogni comune il COC, fondato su 9 funzioni di supporto attivabili in ogni momento (h24).

Per poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato viene anche introdotta la:

Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta da: Sindaco (o suo sostituto), Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale), Comandante della Polizia Locale (o suo sostituto), Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali associazioni non convenzionate), rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo (CC, Polizia di Stato, GDF, CFS).

Il Sindaco potrà individuare all'interno dell'Amministrazione Comunale un:

Referente Operativo Comunale (R.O.C.) a cui affidare compiti operativi in fase di normalità e in fase di emergenza.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 8 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## FUNZIONI METODO AUGUSTUS

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DELEGATO	SOSTITUTO
1	FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE	coordina tutta l'attività di protezione civile, dalla previsione dei rischi alla programmazione degli interventi, al soccorso in caso di emergenza; assicura il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate	Resp. Polizia Locale	Resp. Area Tecnica
2	FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	coordina gli eventi e le attività relativi ai servizi di assistenza alle persone: gestione punti informazione alla popolazione e centri prima accoglienza, ricovero persone evacuate, sostegno psicologico alle persone	Ufficio Servizi Sociali	
3	FUNZIONE VOLONTARIATO	predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di attesa per garantire la massima assistenza alla popolazione; organizza gli allestimenti logistici, la preparazione e la distribuzione dei pasti nelle aree di ricovero tramite i volontari	ROC con il supporto del Gruppo Volontari PC Franciacorta	Ufficiale Polizia Locale
4	FUNZIONE MATERIALI E MEZZI	attiva e coordina le risorse umane, i mezzi, i materiali e le attrezzature esistenti sul territorio al fine di fronteggiare l'evento; verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero	ROC con il supporto del Gruppo Volontari PC Franciacorta	Resp. Polizia Locale
5	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI	Il titolare di tale funzione coordinerà i rappresentati dei servizi essenziali a partire da quelli erogati dalle Aziende partecipate del Comune (luce, gas, acqua, ecc.) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti	Resp. Area Tecnica	
6	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A COSE	organizza e coordina l'attività di censimento danni a cose, edifici privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc	Resp. Area Tecnica	
7	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	coordina le attività delle strutture locali preposte al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione; Si occupa del posizionamento degli uomini e mezzi presso i "cancelli", della vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; del posizionamento di uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero	Resp. Polizia Locale con ausilio del Gruppo Volontari PC Franciacorta	

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 9 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

	<b>FUNZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>DELEGATO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
<b>8</b>	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	Coordina la predisposizione, in collaborazione anche con l'Associazione Radioamatori, di una rete di comunicazione non vulnerabile; il Comune deve essere dotato di un sistema autonomo di radiotrasmissione che garantisca una ottimale copertura del territorio	Gruppo Volontari PC Franciacorta	
<b>9</b>	FUNZIONE ATTIVITA' SCOLASTICA	attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici compreso le ordinanze di apertura delle scuole quali centri di ricovero popolazione; deve conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza	Resp. Servizio Pubblica istruzione	
<b>10</b>	FUNZIONE MASS MEDIA E COMUNICAZIONE	é il referente dei mass-media locali e nazionali, informa e sensibilizza la popolazione, tiene costantemente aggiornata la cittadinanza sull' evolversi degli eventi, sulla base delle indicazioni fornite dal Sindaco; è veicolo principale cui far convergere tutte le informazioni; si interfaccia con i rispettivi uffici stampa degli Enti esterni; predispone i comunicati e gli annunci per gli organi di informazione	ROC con il supporto del Gruppo Volontari PC Franciacorta	

# ***ANALISI TERRITORIALE***

## **A. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ**

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 10 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

Con il termine "rischi" si vogliono raggruppare tutti i possibili eventi di qualsiasi natura che possono arrecare danno all'uomo e/o all'ambiente circostante. In particolare, ai sensi di quanto riportato sulla DGR 22 dicembre 2008 n. 8/8753, " *si definisce rischio la probabilità che un dato evento si verifichi, in determinati periodi e circostanze, producendo conseguenze negative sugli esseri viventi, le infrastrutture sociali, i beni mobili ed immobili, le attività e l'ambiente*".

Nell'ambito della pianificazione di emergenza vengono generalmente distinti due macro gruppi di rischi: quelli naturali e quelli derivanti dalle attività antropiche. Va tenuto in considerazione che anche i rischi naturali possono risultare influenzati dall'uomo che, anche quando non è direttamente responsabile del verificarsi dell'evento (ad esempio nel caso di terremoti o eruzioni vulcaniche), può con il suo comportamento influenzarne le conseguenze (edificazione all'interno di zone a rischio, alterazione del territorio, ecc.).

Naturalmente non tutti i rischi hanno la stessa frequenza di accadimento: per tale motivo, sulla base delle informazioni raccolte più recenti e dettagliate attualmente disponibili, si è concentrata l'attenzione su quelli che, con maggiore probabilità, possono interessare il territorio comunale di Passirano.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 11 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Il territorio comunale di Passirano si estende su una superficie complessiva di 13,89 chilometri quadrati, dei quali l'82% in ambiente collinare il 18% in pianura.

La morfologia è articolata e comprende terreni agricoli e modeste elevazioni di origine morenica: la quota minima è di 157 metri sul livello del mare (località Malinconia al confine con il territorio di Ospitaletto), e la massima è di 343,4 (Monte Valenzano).

I rilievi si distribuiscono nel settore centro-settentrionale, dove si alternano a depressioni e vaste superfici sub-pianeggianti, mentre nella zona meridionale si trovano le aree pianeggianti.

Le unità morfologico-paesaggistiche, così come individuate dallo studio geologico del territorio comunale, sono le seguenti:

- rilievo calcareo del Monte Valenzano – Delma
- cordone morenico principale
- aree ondulate interne alla cerchia principale
- aree ondulate esterne alla cerchia principale

L'idrografia superficiale del territorio comunale si presenta ridotta e condizionata dalla morfologia locale. I due torrenti principali sono:

- Torrente Longherone (all'interno di Passirano prende il nome di Fosso Mulino), con portate legate alle precipitazioni e ad alcune piccole sorgenti;
- Torrente Livorna (nell'ambito di Passirano prende il nome di torrente Laorna), con regime torrentizio e portate legate agli apporti delle precipitazioni.

Il reticolo idrico minore di competenza comunale si compone dei seguenti corsi d'acqua:

PS1 (Passirano 1) - Fosso Bettolino

PS2 (Passirano 2) - senza denominazione

PS2 (Passirano 3) - senza denominazione

PS2 (Passirano 4) - senza denominazione

I dati climatici sono i seguenti:

- temperatura media dell'aria: 13,5° C;
- escursione media: 20° C (clima continentale);
- temperature massime: mesi di luglio e agosto;
- temperature minime: mesi di dicembre, gennaio e febbraio;

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 12 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

- precipitazioni abbondanti: 900 mm/anno nelle stazioni di Fontanella, Chiari e Cividate al Piano, 1100 nelle stazioni di Villongo e Paratico, con distribuzione irregolare.

Per ottenere un inquadramento delle problematiche di carattere idraulico e idrogeologico che insistono sul territorio comunale si può fare riferimento ad alcuni studi realizzati su scala sovracomunale, comunale e anche di minore dettaglio che, con diverso livello di approfondimento e data di aggiornamento, consentono di ottenere il quadro completo della situazione attuale.

Tra questi:

- Piano di Governo del Territorio e variante generale 2015-2020
- Aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT (2016)
- Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni della Regione Lombardia del 2015 (attuazione della Direttiva 2007/60/CE)

Dall'analisi degli studi a disposizione si evince che, per le sue caratteristiche morfologiche e geologiche, il territorio di Passirano non è soggetto né al verificarsi di rilevanti fenomeni di allagamento, né a potenziali dissesti riconducibili a condizioni morfologiche e geologiche.

Da porre in evidenza sono:

- area esposta ad un'elevata probabilità di alluvioni individuata nel PGRA approvato dall'Autorità di Bacino del Po a Camignone, in prossimità dell'incrocio tra Bettole, Via San Faustino e Via Europa.
- area a rischio di esondazione individuata nell'ambito del PAI lungo il corso del torrente Longherone, posta a sud di via Indipendenza e di via Valle sul confine meridionale, prova di edifici o altre infrastrutture.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 13 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## INCENDI BOSCHIVI

Nel corso della redazione di un Piano di Protezione Civile, a differenza di un Piano Antincendi Boschivi finalizzato alla salvaguardia del patrimonio boschivo e delle sue molteplici funzioni, è necessario analizzare con una mirata attenzione gli incendi boschivi in virtù di una loro duplice natura di rischio.

Innanzitutto si deve analizzare il rischio "diretto", ovvero quello legato alla possibilità che gli incendi mettano in pericolo l'incolumità delle persone e compromettano la sicurezza e la stabilità delle infrastrutture (in particolare nelle zone di margine, dove gli insediamenti abitativi si sviluppano nelle immediate vicinanze delle aree boscate).

In secondo luogo è necessario considerare un rischio "indiretto", dovuto all'innescio di fenomeni erosivi lungo i versanti e all'aumento dell'instabilità di pendii già in condizioni di equilibrio limite, causati dalla scomparsa di una valida copertura vegetale e dal conseguente aumento di un deflusso idrico non più regimato.

Per poter far fronte ad un fenomeno come quello degli incendi boschivi risulta di fondamentale importanza conoscerlo attraverso lo studio degli eventi verificatisi in passato. Ciò può consentire di definire l'incidenza degli incendi boschivi sul territorio comunale e le principali caratteristiche con cui si sono manifestati: è opportuno sottolineare il fatto che un fenomeno naturale come quello in esame, pesantemente condizionato dalle azioni dell'uomo, può essere difficilmente studiato in un contesto geografico rigidamente limitato entro confini amministrativi, e tanto meno inquadrato in rigidi schemi previsionali.

Per l'inquadramento di questo rischio per il territorio del comune di Passirano si fa riferimento al "*Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2019*" della Regione Lombardia.

Il Piano Regionale A.I.B. fornisce una mappatura del rischio attraverso l'analisi della distribuzione temporale degli incendi e delle loro caratteristiche, unitamente alla distribuzione spaziale della frequenza e delle superfici percorse dal fuoco.

L'analisi dei diversi parametri per la definizione del rischio di incendio è stata effettuata a due livelli territoriali: quello comunale e quello di Area di Base (raggruppamento di comuni coincidenti con la Comunità Montana, per quanto riguarda l'area montana, e con le province per il restante territorio regionale).

I parametri scelti per la caratterizzazione pirologica del comune sono stati i seguenti:

- superficie totale (ha);
- superficie bruciabile;

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 14 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

- numero incendi 2006-2015;
- superficie percorsa totale 2006-2015;

Il comune di Passirano è stato inserito nell'area omogenea F14 – Pianura Orientale.

comune	Superficie tot. (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Numero incendi 2006-15	Superficie percorsa totale 2006-2015 (ha)	Classe di rischio
<b>PASSIRANO</b>	1351,38	135,76	0	0,00	1

Il Piano Regionale Antincendi Boschivi inserisce il comune di Passirano nella classe di rischio 1, le cui caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

<b>Classe 1</b>	Incendi boschivi sporadici e di piccole dimensioni: tali condizioni sono tipiche della frazione fisiologica del fenomeno e richiedono prevalentemente attività di controllo.
<b>Classe 2</b>	Incendi di grande estensione, con frequenza molto ridotta. La bassa frequenza evidenzia che questi eventi si manifestano solo in condizioni eccezionali, pertanto si tratta di aree nelle quali occorre dare particolare importanza alla previsione del pericolo e al preallertaggio in corrispondenza di livelli di soglia medio-alti.
<b>Classe 3</b>	Incendi di media frequenza e di estensione contenuta. Deve essere assicurato il collegamento tra previsione del pericolo e gli interventi di estinzione. In particolare si dovrà dare grande rilievo anche alle operazioni di prevenzione, da realizzarsi con cura proprio per l'incidenza sul territorio degli eventi.
<b>Classe 4</b>	Incendi di media frequenza, e di incidenza sul territorio medio-alta, che impone attenzione.
<b>Classe 5</b>	Incendi di alta frequenza, continuità temporale e incidenza territoriale. A questi eventi deve essere rivolta la massima attenzione per la loro incidenza territoriale; le attività preventive, previsionali e di ricostituzione dovranno essere massimizzate.

La scelta degli indicatori impiegati come dati di input per il calcolo del rischio è stata adottata in funzione del loro grado di influenza sul fenomeno degli incendi, nonché della reale disponibilità del dato. Gli indicatori sono riferibili a: geomorfologia, uso del suolo, meteorologia e presenza antropica.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 15 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## INDUSTRIE A RISCHIO

Si intende per “stabilimento a rischio di incidente rilevante” (RIR) lo stabilimento in cui si ha la presenza di determinate sostanze o categorie di sostanze, potenzialmente pericolose, in quantità tali da superare determinate soglie. Per “presenza di sostanze pericolose” si intende la presenza reale o prevista di sostanze pericolose, ovvero di quelle che si reputa possano essere generate in caso di perdita di controllo di un processo industriale (articolo 2 del D. Lgs. 334/99).

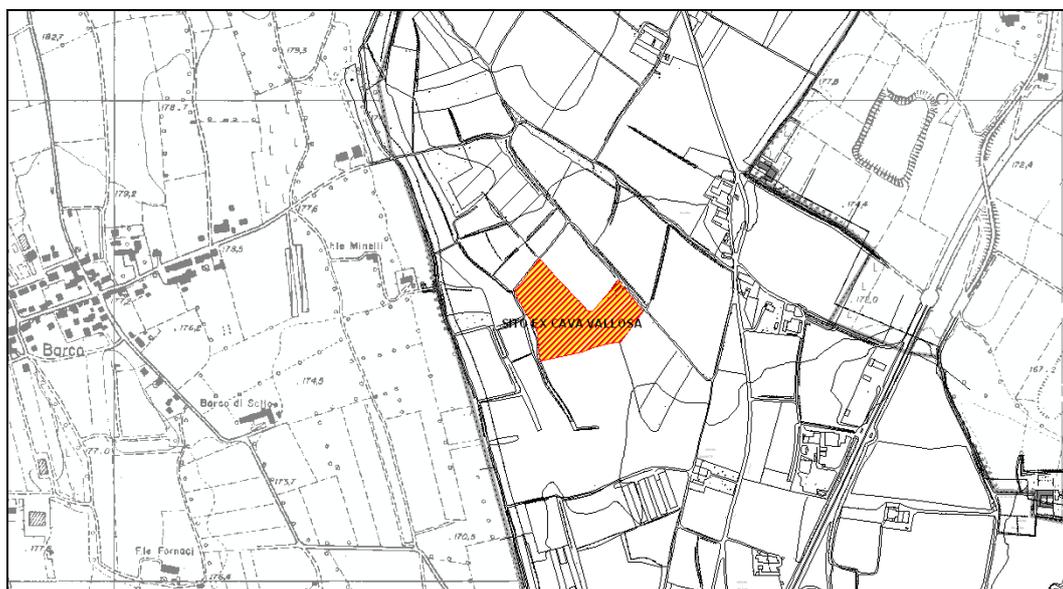
Il D. Lgs. 105/2015 ha abrogato la precedente normativa e ha rafforzato la necessità di favorire, da parte del gestore dello stabilimento, l’informazione alla popolazione.

Sul territorio di Passirano attualmente non hanno sede aziende a rischio di incidente rilevante.

Sui limitrofi comuni sono invece ubicate due aziende RIR: si tratta della Stefana spa a Ospitaletto (categoria acciaierie e impianti metallurgici) e dell’Autogas Orobica Spa a Paderno Franciacorta (categoria deposito di gas liquefatti).

Si segnala inoltre la presenza del sito della ex cava Vallosa, una discarica abusiva classificata di interesse nazionale (sito ex Caffaro) come area di bonifica (DM 24.02.2003).

Le campagne di analisi condotte riferite alla falda idrica sospesa (maggiormente interessata alla contaminazione) e alla falda freatica principale hanno rivelato contaminazioni con il superamento di valori soglia ai sensi del D.lg. 152/06 da azoto, idrocarburi metalli pesanti: nitriti, alluminio, ferro, manganese, piombo, nichel, monoclorobenzene, tricoloroetilene, tetracloroetilene, tricloropropano, arsenico, benzene, diclorobenzene, triclorofenolo, triclorometano, tetracloruro di carbonio e PCB (policlorobifenili). La zona è monitorata.



 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 16 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## TERREMOTI

### *Normativa vigente – Valori di $a_g$*

La normativa sismica in Italia, anteriormente al marzo 2003, suddivideva il territorio nazionale in tre categorie di pericolosità (elevata, media e bassa). Per ciascuna categoria sono stati assegnati un grado di sismicità (S) ed un coefficiente di intensità sismica ( $C=(S-2)/100$ ).

Nella nuova classificazione regionale in vigore a partire dall'aprile 2016 il comune di Passirano è stato inserito nella zona sismica 3 (Ag Max 0,143073).

### *Componente sismica della pianificazione di emergenza comunale*

Con Delibera di Giunta n. 8/1566 del 22 dicembre 2005 la Regione Lombardia ha elencato i criteri e gli indirizzi per la definizione della componente sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'art. 57 della Legge Regionale 12/2005, e successivamente, con DGR n. 8/7374 del 28 maggio 2008, ha aggiornato i criteri di cui sopra.

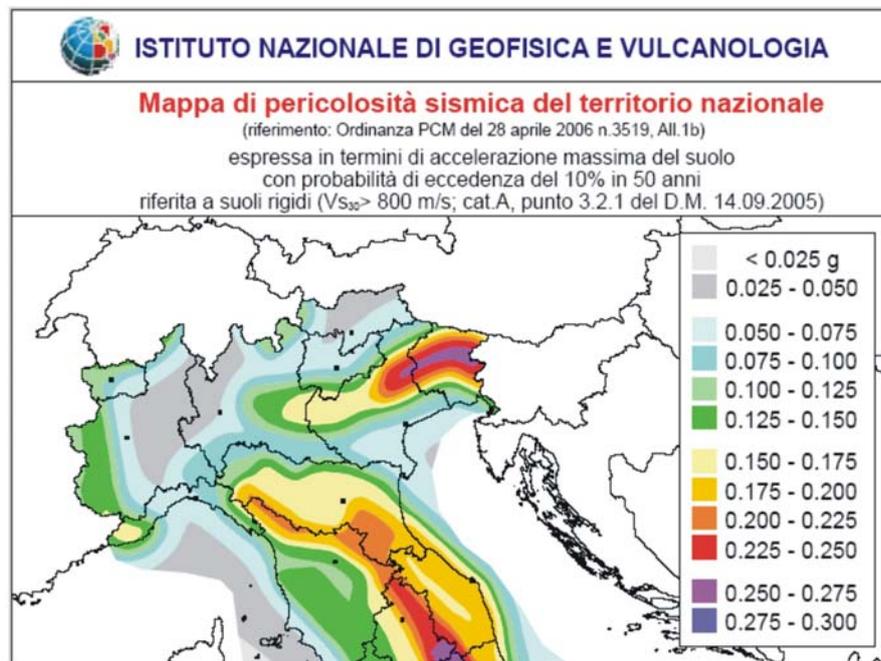
L'analisi della pericolosità sismica viene effettuata in funzione del comportamento dinamico dei materiali coinvolti in caso di evento sismico. La valutazione della pericolosità viene soprattutto effettuata sull'identificazione della categoria di terreno presente nell'area oggetto di studio, in funzione della quale gli effetti vengono suddivisi in due tipi: effetti di sito (o di amplificazione sismica locale) ed effetti dovuti ad instabilità.

Sono previsti dalla metodologia tre livelli di approfondimento, con grado di dettaglio in ordine crescente. I primi due livelli sono obbligatori in fase di pianificazione, il terzo è obbligatorio in fase di progettazione, sia quando con il 2° Livello si dimostra l'inadeguatezza della normativa sismica nazionale per gli scenari di pericolosità sismica locale caratterizzati da effetti di amplificazione, sia per quelli di pericolosità sismica locale caratterizzati da effetti di instabilità, cedimenti e/o liquefazione e contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse.

Gli approfondimenti di 1° e di 2° livello sono stati effettuati nel contesto della redazione del PGT.

### *Pericolosità sismica*

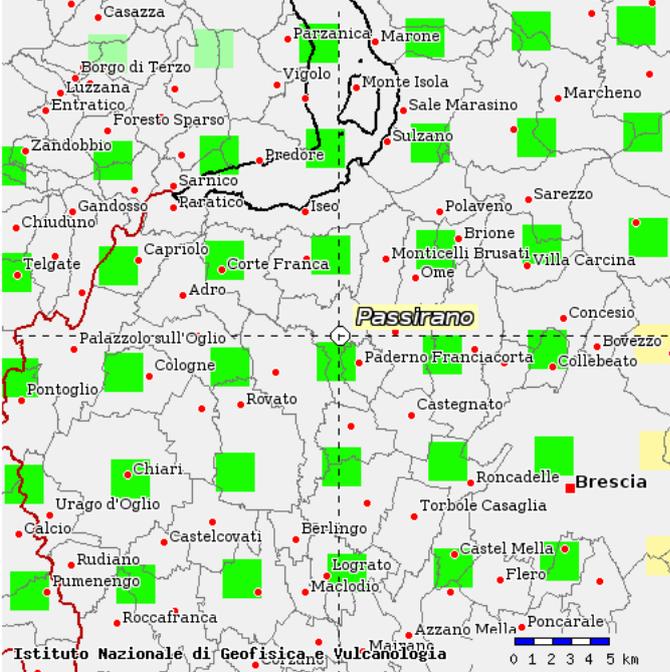
Di seguito si riporta un estratto dell'area del Nord Italia dalla "Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale" realizzata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.



Nella figura sotto si riporta la mappa interattiva di pericolosità sismica elaborata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riferita al territorio di Passirano.

**Mappe interattive di pericolosità sismica**







**Strumenti**

- Ritorna alla mappa iniziale
- Ridisegna mappa
- Zoom In
- Zoom Out
- Ricentra sul punto
- Grafico sul punto griglia
- Grafico di disaggregazione

**Navigazione**

**Scala:**  
(Valori consentiti: 50.000 - 7.909.000)  
 Scala:

**Coordinate del centro della mappa**

Latitudine:

Longitudine:

**Ricerca Comune**

Il nome contiene:

**Comune evidenziato**

**Passirano**

Selezione mappa				
<input checked="" type="checkbox"/>	Visualizza punti della griglia riferiti a:	Parametro dello scuotimento:	Probabilità in 50 anni:	Periodo spettrale (sec):
	Ridisegna mappa	a(g) ▾	10% ▾	50 ▾

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 18 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## VIABILITA' E TRASPORTI

In generale i pericoli derivanti dalle attività di trasporto si possono manifestare tanto all'interno quanto all'esterno del sistema dei trasporti, costituito dalle infrastrutture, dai veicoli, dal personale addetto, nonché dai suoi utenti.

Con il termine di "emergenze da incidente" si considerano tutte le emergenze causate da:

- Incidenti stradali
- Incidenti ferroviari
- Incidenti aerei
- Esplosioni o crolli di strutture

Quando l'evento calamitoso è un incidente, con caratteristiche di non prevedibilità e di casualità di accadimento sul territorio, si deve tenere conto di una serie di fattori che condizionano ulteriormente le modalità di intervento, e che potrebbero, se trascurati, amplificare le criticità:

- difficile accessibilità al luogo dell'incidente da parte dei mezzi di soccorso;
- necessità di impiego di mezzi e attrezzature speciali;
- presenza sul luogo dell'incidente di un elevato numero di operatori e non di addetti ai lavori;
- possibilità di estensione ridotta della zona interessata dall'incidente, cui corrisponde la massima concentrazione delle attività finalizzate alla ricerca e al soccorso di feriti e vittime, alla quale si contrappone, nella maggior parte dei casi, un'area di ripercussione molto ampia con il coinvolgimento di un numero elevato di persone che necessitano di assistenza;
- fattori meteo climatici;
- presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato.

Tale situazione determina la necessità di svolgere un'attività di coordinamento delle operazioni sul luogo dell'incidente fin dai primi momenti dell'intervento, che non può essere improvvisata ad evento in corso, ma deve essere pianificata in via preventiva, individuando precise figure di responsabilità.

La strategia generale prevede:

1. la definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
2. l'individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi per il coordinamento delle attività sul luogo dell'incidente, l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza e l'attribuzione dei compiti alle strutture operative che per prime intervengono;

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 19 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

3. l'assegnazione, laddove possibile, al Sindaco delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni;

4. l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione "a regime dell'emergenza".

La difesa dal rischio trasporti si esercita secondo i seguenti criteri:

previsione: interventi di pianificazione a lungo termine sui veicoli e sui sistemi di trasporto (costruzione di nuove infrastrutture più sicure, attuazione di politiche che favoriscono l'impiego di modalità di trasporto meno soggette a rischio, ecc.);

prevenzione: interventi organizzativi a breve termine o "in tempo reale" per il controllo delle attività di trasporto finalizzati ad evitare, in ogni condizione, il superamento di una soglia di massimo rischio ammissibile;

emergenza: provvedimenti finalizzati a conoscere con tempestività le caratteristiche dell'evento calamitoso e le necessità di soccorso nonché ad attuare gli interventi necessari per limitare i danni a persone e cose e per superare la fase di pericolo.

La viabilità sul territorio comunale non presenta significative limitazioni di transito; le infrastrutture viabilistiche sono riportate sulla tavola 2/b:

- n. 3 cavalcavia a Valenzano (Via San Faustino e SP BS 510 / SP 47 / Via La Pira);
- n. 1 passaggio a livello sulla linea ferroviaria Brescia – Iseo – Edolo (Via Vallosa – SP 51);
- n. 1 sottopassaggi sul tracciato della SP 19 (Via Vallosa);
- n. 1 cavalcavia sul tracciato della SP 19 (Via per Ospitaletto);
- n. 2 cavalcavia sull'autostrada A4;
- n. 2 sottopassaggi sotto l'autostrada A4.

Per il cavalcavia di Via La Pira il comune di Passirano ha richiesto i monitoraggi strutturali di competenza per la verifica delle condizioni d'esercizio.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 20 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

*Direttiva Grandi Rischi*

Le tre macro tipologie di evento che possono essere individuate raggruppando le diverse tipologie incidentali, così come riportato sulla Direttiva Regionale Grandi Rischi, sono riportate nella tabella seguente:

TIPOLOGIA EVENTISTICA	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA INCIDENTALE	INFLUENZA DELLE CONDIZIONI METEO
A - istantanea (*)	Evento che produce conseguenze che si sviluppano completamente (almeno negli effetti macroscopici) in tempi brevissimi	Fireball (1)	modesta
		BLEVE (2)	
		Esplosione non confinata (UVCE) (3)	
		Esplosione confinata (VCE)	
B - prolungata	Evento che produce conseguenze che si sviluppano attraverso transitori medi o lunghi, da vari minuti ad alcune ore	Flash Fire (4)	elevata
		Incendio (di pozza, di stoccaggio, di ATB - (autocisterna per gas di petrolio liquefatto), ecc.)	
C - differita	Evento che produce conseguenze che possono verificarsi, nei loro aspetti più significativi, con ritardo anche considerevole (qualche giorno) rispetto al loro insorgere	Diffusione tossica (gas e vapori, fumi caldi di combustione /decomposizione)	trascurabile
		Rilascio con conseguenti diffusioni di sostanze ecotossiche (in falda, in corpi idrici di superficie)	
		Deposizione di prodotti dispersi (polveri, gas o vapori, prodotti di combustione o decomposizione)	

(\*) L'istantaneità è riferita all'evento incidentale indicato; esso però è il risultato di un evento iniziatore (rilascio) che può svilupparsi in tempi anche relativamente lunghi

(1) FIREBALL: combustione rapida dei vapori prodotti dalla vaporizzazione di gas compressi liquefatti con un fenomeno classico di innalzamento della palla di fuoco.

(2) BLEVE: Boiling Liquid Expanding Vapour Explosion – Evento di rottura duttile delle lamiere di un serbatoio sottoposte contemporaneamente alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attenua la resistenza meccanica. In tal caso si ha il cedimento del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di frammenti di lamiera a notevoli distanze. Il fluido rilasciato comporta la formazione di una sfera di gas infuocato

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 21 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

(fireball) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore. Per quanto riguarda il BLEVE ed il conseguente FIREBALL si precisa che non è un evento determinato dal solo innesco di una perdita ma, perché abbia luogo, si deve verificare una concatenazione di cause. Infatti, il BLEVE avviene perché un incendio coinvolge un serbatoio contenente gas compresso liquefatto e questo incendio permane ed interessa direttamente una zona del mantello non in contatto con il liquido, per cui si ha il cedimento del serbatoio prima che tutto il liquido sia evaporato.

(3) UVCE: Unconfined Vapour Cloud Explosion – Esplosione non confinata di una nuvola di vapore.

(4) Flash Fire: incendio in massa di una nuvola di vapore infiammabile con effetto non esplosivo.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 22 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

I valori di riferimento per le valutazioni degli effetti incidentali sono riportati nella tabella seguente:

SCENARIO INCIDENTALE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	SOGLIE DI DANNO A PERSONE E STRUTTURE				
		Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	Danni a strutture - Effetti domino
Incendio (Pool-Fire [1] e Jet-Fire [2])	Radiazione termica stazionaria	12,5 kW/m <sup>2</sup>	7 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kW/m <sup>2</sup>	12,5 kW/m <sup>2</sup>
Flash-Fire	Radiazione termica istantanea	LFL	½ LFL			
UVCE-VCE	Sovrappressione di picco	0,6 bar (0,3)	0,14 bar	0,07 bar	0,03 bar	0,3 bar
Rilascio tossico	Concentrazione in atmosfera	LC <sub>50</sub>		IDLH	LOC	
ZONA DI PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA		I zona		II zona	III zona	

Possono essere indicate delle distanze di danno relative a tre principali zone:

- zona I

la zona di "sicuro impatto" è quella corrispondente all'area in cui possono essere raggiunti, ovvero superati, i valori di soglia relativi alla fascia di elevata letalità;

- zona II

la fascia di "danno" è quella ricompresa tra il limite esterno della "zona di sicuro impatto" e quella oltre la quale non sono ipotizzabili danni gravi ed irreversibili;

- zona III

la fascia di "attenzione" è quella, esterna alla precedente, in cui sono ipotizzabili solo danni lievi o, comunque, reversibili, o sensibilizzazioni su persone particolarmente vulnerabili (quali anziani, bambini, malati, soggetti ipersuscettibili, ecc.).

Di seguito si riportano in tabella i riferimenti per le sostanze più tipiche a quantità standard corrispondenti a serbatoi, contenitori, autobotti di varie tipologie commerciali.

[1] Pool fire: incendio di una pozza di liquido infiammabile al suolo.

[2] Jet fire: incendio di un getto gassoso turbolento infiammabile, effluente da un componente impiantistico in pressione.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 23 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

TIPOLOGIA DI EVENTO	SOSTANZA	COMPONENTE	EVENTO INIZIATORE	TIPOLOGIA INCIDENTALE	AREE O ZONE DI RISCHIO
A) Istantanea	GPL (Propano)	Serbatoio coibentato fuori terra (circa 60 t)	Rilascio bifase o gas da condotta per 10 minuti Q tot = 1 t	UVCE con 200 kg coinvolti e picco di pressione (quantità minima) Q > 5 t	I Zona (0.3 bar) = 60 m II Zona (0.07 bar) = 200 m III Zona (0.03 bar) = 270 m
	GPL (butano)	Da condotta di impianto in fase di carico ferrocisterna	Effetto domino: rilascio con incendio, irraggiamento di ferrocisterna con BLEVE e Fireball (40 t contenute)	Fireball da BLEVE	I Zona (raggio FB) = 70 m II Zona (200 kJ/ m <sup>2</sup> ) = 160 m III Zona (125 kJ/m <sup>2</sup> ) = 200 m <sup>2</sup>
B) Prolungata	Gasolio	Serbatoio atmosferico verticale a tetto fisso con bacino cementato Q serb= 3000 t	Rilascio in bacino di ø = 46 m Q versata = 90 t	Incendio del gasolio rilasciato in bacino	I Zona (12.5 kW/m <sup>2</sup> ) = 50 m II Zona (5 kW/m <sup>2</sup> ) = 70 m III Zona (3 kW/ m <sup>2</sup> ) = 90 m
	Benzina	Stoccaggio in serbatoio verticale a tetto galleggiante con bacino cementato Q = 2000 t	Rilascio con sversamento per trascinamento in bacino Q = 20 t	Incendio di bacino	I Zona (12.5 kW/m <sup>2</sup> ) = 60 m II Zona (5 kW/ m <sup>2</sup> ) = 100 m III Zona (3 kW/ m <sup>2</sup> ) = 120 m
		Autobotte	Ribaltamento con rilascio da bocchello o equivalente (intervento di contenimento entro 10 minuti) Q = 30 l/s	Rilascio diffuso in superficie con tipologie dipendenti dall'orografia del terreno, le zone coinvolte sono perciò indicative	Dati puramente indicativi I Zona (12.5 kW/ m <sup>2</sup> ) = 35 m II Zona (5 kW/ m <sup>2</sup> ) = 60 m III Zona (3 kW/ m <sup>2</sup> ) = 70 m
	Cloro	Serbatoio di stoccaggio P = 5 bar T = 5°C	Rilascio continuo e quasi-stazionario da connessione ø = 2" (Q = 10 Kg/s)	Diffusione atmosferica	I Zona (LC50) = 70 m II Zona (IDLH) = 280 m
		Autobotte	Rilascio istantaneo per rottura tubazione flessibile o equivalente (Q = 10 t)	Diffusione atmosferica	I Zona (LC50) = 110 m II Zona (IDLH) = 500 m
	Ammoniaca	Serbatoio verticale criogenico Q totale 2700 t P= atmosferica T = -33°C Copertura in azoto, sfiato in torcia	Rottura/fessurazione condotta di carico (linee per nave o ferrocisterne). Possibili interventi d'intercettazione	Rilascio esemplificativo: es. 5 t in acqua - 50% diffonde in atmosfera come vapore per riscaldamento - 50% si mescola in acqua Effetto principale: diffusione in atmospf.	I Zona (LC50) = 250 m II Zona (IDLH) = 1150 m
	Serbatoi orizzontali in pressione P= 13-18 kg/cm <sup>2</sup> T = amb. Q = 200 t	Rilascio per rottura flessibile di raccordo DN 125	Rilascio atmosferico con svuotamento totale in circa 25 min Q media = 10.5 kg/s	I Zona (LC50) = 250 m II Zona (IDLH) = 1600 m	
C) Differita	Gasolio	Autobotte ribaltata con travaso su terreno a sabbia medio-grossa (Q = 20 t riferimento indicativo)	Rilascio con sversamento sul terreno	Inquinamento falda sotterranea: Profondità: 6 m Distanza esterna con corpo idrico di superficie: 35-40 m Permeabilità: k = 10 <sup>-3</sup> m/s Porosità: 20% Gradiente idraulico verticale = 1 Gradiente idraulico orizzontale = 3x10 <sup>-2</sup>	Vulnerabilità verticale (t per raggiungere la falda) = ca. 2 h Vulnerabilità orizzontale (tempo per raggiungere l'esterno ed il corpo idrico) = 2 d, 16 h Rischio serio di contaminazione

## **B. ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO**

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 24 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

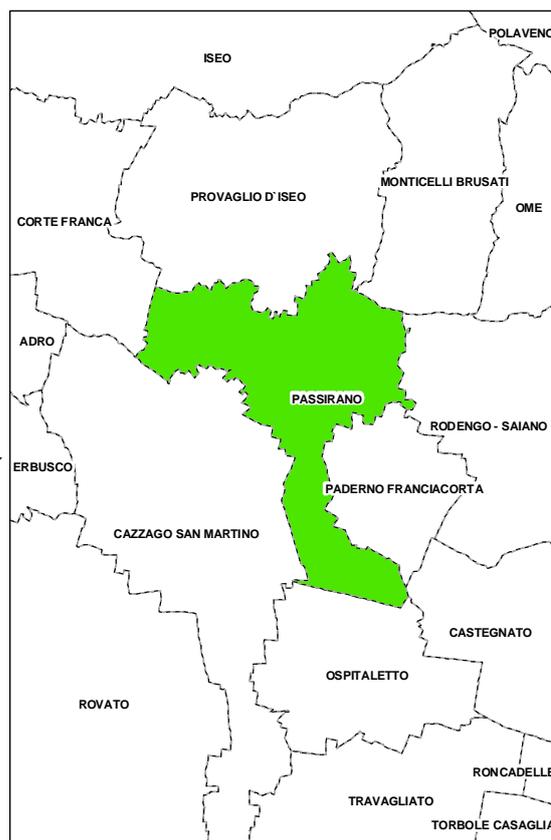
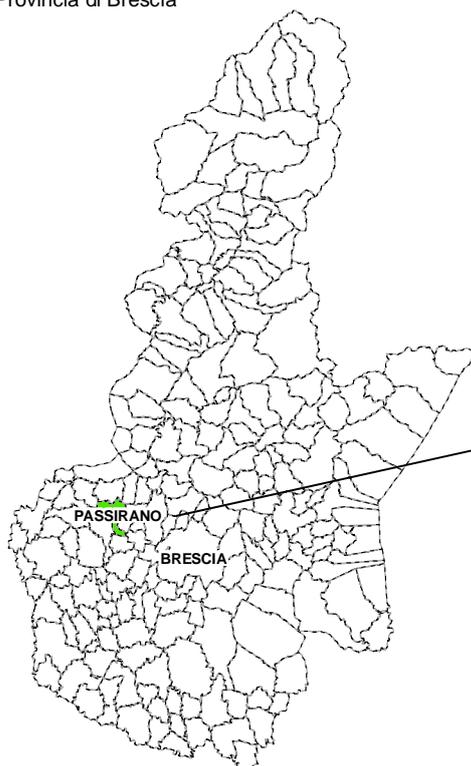
## INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

### Inquadramento geografico e cartografico

Il Comune di Passirano è ubicato 17 Km a est di Brescia nella zona della Franciacorta, e confina a nord-ovest con il comune di Corte Franca, a nord con il comune di Provaglio d'Iseo, a nord-est con il comune di Monticelli Brusati, a est con i comuni di Rodengo Saiano e Paderno Franciacorta, a sud-est con il comune di Castegnato, a sud con il comune di Ospitaletto e a ovest con il comune di Cazzago San Martino.

Le frazioni sono Camignone e Monterotondo.

Provincia di Brescia



Sulla Carta Tecnica Regionale della Regione Lombardia alla scala 1:10.000 il territorio di Passirano si distribuisce sui fogli C5e4, C5e5, D5a4 e D5a5.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 25 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Popolazione

La popolazione complessiva ammonta a 7069 abitanti (aggiornamento 2018), così ripartiti:

Passirano	3944
Camignone	2017
Monterotondo	1108

Per quanto riguarda le persone portatrici di disabilità o con gravi problemi di salute, per le quali in caso di emergenza si richiede un intervento immediato e l'eventuale trasferimento dalle loro abitazioni, tale informazione è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali e viene mantenuta aggiornata.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 26 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Edifici e strutture di rilevanza strategica

Rientrano nel gruppo degli edifici e delle strutture di rilevanza strategica quelli che accolgono enti che assolvono a funzioni di coordinamento di gestione di un'emergenza, sedi delle forze dell'ordine e di altri soggetti deputati a intervenire in caso di calamità, nonché importanti infrastrutture. Quelli presenti sul territorio di Passirano sono i seguenti:

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	Municipio	Piazza Europa, 16 Passirano	0306850557 fax 030653454  tel. Polizia Locale 0306850557-213 fax 030653454
	Carabinieri Comando Stazione	Via Abba, 20 Camignone	112 030653113
	Stazione ferroviaria linea Brescia-Iseo-Edolo	Via Stazione	-

### Automezzi e attrezzature di proprietà comunale

Autocarro Isuzu CT719YC (in uso a operaio comunale)
Autocarro Isuzu FM418PZ (in uso a operaio comunale)
Autoveicolo Fiat Punto ET052BD (in uso a Polizia Locale)
Autoveicolo Fiat Punto DF375VL (in uso a Polizia Locale)
Autoveicolo Fiat Punto ESZ91VJ
Autoveicolo Fiat Panda BM363FH
Autoveicolo Fiat Doblò CR723HF
Autoveicolo Opel Combo FC931SL
Gruppo elettrogeno Coelmo Generetors, Diesel, 20 KVA e tensione 400V

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 27 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Gruppo Volontari Protezione Civile Franciacorta

Il comune di Passirano ha stipulato una convenzione operativa con il Gruppo Volontari Protezione Civile Franciacorta.

Il coordinatore del gruppo è contattabile al numero 368283009.

La convenzione stipulata tra il Gruppo e l'amministrazione comunale, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli, è attiva dal 2012.

Attraverso la sottoscrizione di tale convenzione il Gruppo si è impegnato a:

- intervenire con uomini e mezzi per attività di antincendio boschivo o di ricerca persone scomparse;
- attivare l'intervento sul comune di Passirano nel più breve tempo possibile;
- effettuare esercitazioni di evacuazione compreso il recupero di eventuali feriti nei principali edifici pubblici;
- qualora il Comune di Passirano decidesse di creare un proprio gruppo di volontari accoglierà nel proprio organico coloro che aderiranno all'iniziativa;
- custodire e conservare i beni oggetto di comodato gratuito con la diligenza del buon padre di famiglia;
- osservare, nell'impiego dei beni, le vigenti norme in materia di sicurezza;
- non concedere, a qualsiasi titolo, a terzi il godimento dei beni, senza previa autorizzazione scritta del Comune di Passirano;
- sopportare le spese per l'ordinaria amministrazione e conservazione dei beni come previsto dalla vigente normativa;
- pagare le spese correnti (utenze) per l'uso dei beni ed eventuali allacci.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 28 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

Si segnalano di seguito alcuni edifici destinati ad attività scolastiche o sportive di uso pubblico distribuiti sul territorio comunale i quali, in caso di necessità, possono essere utilizzati per accogliere persone temporaneamente. La possibilità di utilizzo va comunque verificata sulla base degli eventi calamitosi verificatisi e sulla loro incidenza sul territorio.

<b>Codice</b>	<b>E1</b>	
<b>Uso attuale</b>	Scuola primaria Monterotondo "Delaidelli"	
<b>Ubicazione</b>	Via Cadorna n. 26 Monterotondo	
<b>Telefono</b>	030653129 – fax 030653521	
<b>Note</b>	Adiacente parco pubblico	
<b>Codice</b>	<b>E2</b>	
<b>Uso attuale</b>	Palazzetto dello sport "Palaverde"	
<b>Ubicazione</b>	Via Rodari n. 31 Passirano	
<b>Telefono</b>	0306850822	
<b>Note</b>	Adiacente scuola secondaria I° grado	
<b>Codice</b>	<b>E3</b>	
<b>Uso attuale</b>	Scuola secondaria I° grado Passirano	
<b>Ubicazione</b>	Piazza Europa n. 18 Passirano	
<b>Telefono</b>	0306854158 – fax 0306854158	
<b>Note</b>	Stesso edificio del municipio; adiacente Palaverde	
<b>Codice</b>	<b>E4</b>	
<b>Uso attuale</b>	Palestra di Camignone – in gestione a A.S.D. salute e benessere	
<b>Ubicazione</b>	Via Chiesa n. 48 Camignone	
<b>Telefono</b>	0306850822	
<b>Note</b>	Adiacente sc. primaria, parco, oratorio	

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 29 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Edifici e strutture vulnerabili

Viene riportato di seguito un elenco di edifici che, per la presenza di particolari categorie di persone (bambini, anziani, ecc.) e/o per la possibile presenza contemporanea di numerose persone, sono giudicati particolarmente vulnerabili nel caso di eventi di tipo calamitoso:

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
V1	Scuola dell'infanzia Monterotondo	Via Cadorna n. 26	030653129
V2	Scuola dell'infanzia Passirano "Villa Lanzi Bucellenti"	Via Libertà 4/b	030653245
V3	Scuola dell'infanzia Camignone "Barboglio"	Via Chiesa n. 24	030653366
V4	Scuola primaria Monterotondo "Don Iginio Delaidelli"	Via Cadorna n. 44	030653116
V5	Scuola primaria Passirano "Valloncini"	Via Rodari n. 33	030654002
V6	Scuola primaria Camignone	Via Chiesa n. 46	030653521
V7	Scuola second. I° grado Passirano	Piazza Europa n. 18	0306546075
V8	Oratorio di Camignone	Via Chiesa n. 55	030653302
V9	Oratorio di Monterotondo	Via Cadorna n. 24	030653637
V10	Centro giovanile Passirano	Via Roma n. 2	030653391
V11	Palestra di Camignone	Via Chiesa n. 48	0306850822 (A.S.D. Salute e Benessere)
V12	Palazzetto dello sport "Palaverde"	Via Rodari n. 31	0306850822
V13	Parrocchia di San Zenone Passirano	Via Libertà n.2	030654005
V14	Parrocchia di San Vigilio Monterotondo	Via Cadorna n. 24	030653637
V15	Parrocchia di San Lorenzo Martire Camignone	Via Chiesa, 55	030653302 3460447955
V16	Casa accoglienza e centro diurno	Via Verdi n. 12	030654224
V17	Centro sportivo polivalente A.C. Passirano Camignone	Via Bosis Sede ass. Via Bachelet s.n.c	Vecchio numero: 0306850801
V18	Centro civico per l'educazione permanente (ex scuola media)	Via Garibaldi n. 3	0306850557 int. 7
V19	Comunità di recupero Patriarche" Camignone	Via Diaz	-
V20	Oratorio di Passirano	Via Libertà, 8	-
V21	Centro civico e biblioteca (Palazzo del Municipio)	Piazza Europa	0306850557 -225
V22	Alloggi per anziani "Ex ERP"	Cascina Limbo Via Grandi - Camignone	-
V23	Alloggi per anziani "Ex ERP"	Via Cavour	-
V24	Alloggi per anziani "Ex ERP"	Via Borsellino	-
V25	Teatro	Via Garibaldi n. 5	-
V26	Alloggi comunali	Via Golgi	-
V27	Sede associazioni Camignone	Via Chiesa ex Scuola primaria	-

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 30 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Aree di emergenza

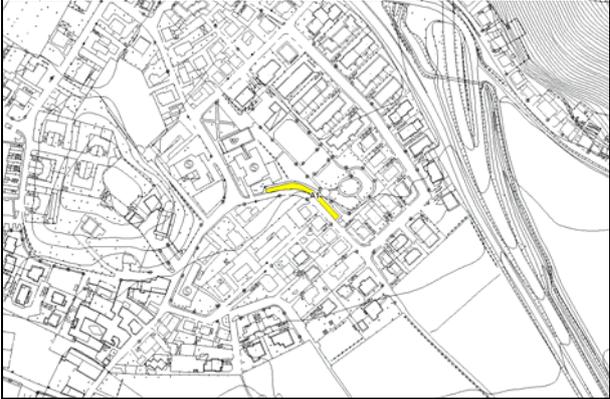
È stata condotta una valutazione sulla presenza di elementi di pericolosità che interessano il territorio comunale, e a seguito l'individuazione di alcune aree di emergenza, così suddivise:

COLORE	CODICE	DESTINAZIONE	DESCRIZIONE
Giallo	A	Attesa	Aree di prima accoglienza per la popolazione. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.
Verde	R	Ricovero per la popolazione	Aree ampie con allacciamenti alle reti idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita

Si riporta di seguito l'elenco e le caratteristiche delle aree di attesa e di ricovero per la popolazione individuate sul territorio di Passirano.

I centri abitati, gli edifici e le strutture di rilevanza strategica, le aree di emergenza e le zone che ospitano gli insediamenti produttivi sono riportati sulla carta 2/a.

**Aree di attesa**

<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA</b>	
<b>AREA</b>	<b>A1</b>
<b>Uso attuale</b>	Parcheggio pubblico al servizio della scuola e palestra
<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Camignone, Via Matteotti
<b>Strutture accessorie</b>	Area feste, palestra e scuola, oratorio
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione
<b>Ostacoli interni</b>	Giochi e alberi nel parco
<b>Vie di accesso</b>	Via Chiesa
<b>Tipo di fondo</b>	Parcheggio in asfalto; parco in erba
<b>Superficie (mq)</b>	500
<b>Illuminazione</b>	Parziale
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni
<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	Spazio limitrofo alle aree di ricovero di Camignone
<b>Fotografia</b>	
<b>Estratto cartografico</b>	



Comune di  
PASSIRANO

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 32 di 88

Gennaio 2018



#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	<b>A2</b>		
<b>Uso attuale</b>	Parco pubblico e parcheggio	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Passirano, tra le vie Pirandello, Silone e degli Alpini	<b>Strutture accessorie</b>	Palazzetto dello sport e scuola media nelle adiacenze
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Alberi e giochi
<b>Vie di accesso</b>	Sui lati est, ovest e sud	<b>Tipo di fondo</b>	Erba; asfalto per i parcheggi limitrofi
<b>Superficie (mq)</b>	9.500	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	presenti	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	Adiacente Municipio		

Fotografia



Estratto cartografico





Comune di  
PASSIRANO

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 33 di 88

Gennaio 2018



#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

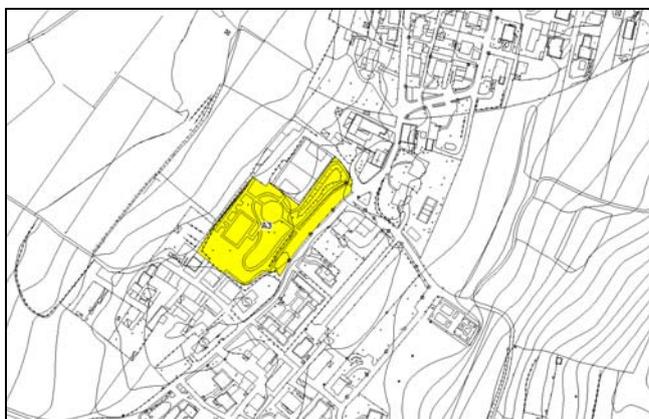
**AREA** **A3**

<b>Uso attuale</b>	Parco pubblico e parcheggio	<b>Delimitazione esterna</b>	Recinzione parziale
<b>Ubicazione</b>	Monterotondo, via Cadorna	<b>Strutture accessorie</b>	Spazi coperti e bar adiacenti
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Nessuno
<b>Vie di accesso</b>	Via Cadorna	<b>Tipo di fondo</b>	Parcheggio in asfalto e parco in erba
<b>Superficie (mq)</b>	8.700	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	Adiacente area di ricovero Monterotondo (campo sportivo)		

Fotografia



Estratto cartografico



### Aree di accoglienza e ricovero

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
<b>AREA</b>	<b>R1</b>
<b>Uso attuale</b>	Centro sportivo
<b>Ubicazione</b>	Tra Via Coppi e Via Bosis, Passirano
<b>Destinazione prevista</b>	Area di ricovero per la popolazione
<b>Vie di accesso</b>	Via Bachelet, Via XXV Aprile, Via Abba, Via Bosis
<b>Superficie (mq)</b>	28.500
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni
<b>Note</b>	Area facilmente raggiungibile anche da grossi mezzi; dispone di ampi parcheggi esterni. Utilizzabile come elisuperficie di emergenza.
<b>Fotografia</b>	
<b>Estratto cartografico</b>	

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
<b>AREA</b>	<b>R2</b>
<b>Uso attuale</b>	Parco e campo sportivo
<b>Ubicazione</b>	Via Cadorna, Monterotondo
<b>Destinazione prevista</b>	Area di ricovero per la popolazione
<b>Vie di accesso</b>	Via Cadorna, SP 49
<b>Superficie (mq)</b>	2.000
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni
<b>Note</b>	Adiacenti edifici della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; ampio parcheggio
<b>Fotografia</b>	
<b>Estratto cartografico</b>	



Comune di  
PASSIRANO

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 36 di 88

Gennaio 2018



#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	<b>R3</b>		
<b>Uso attuale</b>	Parco pubblico e area feste	<b>Delimitazione esterna</b>	Recinzione parziale
<b>Ubicazione</b>	Via Matteotti, Camignone	<b>Strutture accessorie</b>	Tettoia e servizi
<b>Destinazione prevista</b>	Area di ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Nessuno
<b>Vie di accesso</b>	Via Mazzini, Via Chiesa, Via Matteotti	<b>Tipo di fondo</b>	Erba e cemento per la piastra giochi
<b>Superficie (mq)</b>	2.100	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b>	Presente
<b>Note</b>	Adiacenti oratorio, palestra e scuola primaria		

Fotografia



Estratto cartografico





Comune di  
PASSIRANO

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 37 di 88

Gennaio 2018



#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	<b>R4</b>		
<b>Uso attuale</b>	Campo sportivo e area giochi oratorio Camignone	<b>Delimitazione esterna</b>	Recinzione su tutta l' area
<b>Ubicazione</b>	Via Chiesa	<b>Strutture accessorie</b>	Edificio oratorio
<b>Destinazione prevista</b>	Area di ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Nessuno
<b>Vie di accesso</b>	Via Chiesa, Via Mazzini	<b>Tipo di fondo</b>	Campo da calcio in erba e piastra giochi in cemento
<b>Superficie (mq)</b>	4.600	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	n. 2: quello sul lato sud presenta una larghezza maggiore	<b>Prese d'acqua</b>	Presente
<b>Note</b>	Adiacente parco pubblico, palestra e scuola primaria		

Fotografia



Estratto cartografico



 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 38 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**Aree per l'atterraggio e il decollo di emergenza di elicotteri**

Per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri è stata individuata l'area del centro sportivo di Passirano:



Coordinate: Est 582902 – Nord 5050508

Per l'accesso all'area le chiavi vanno richieste contattando il numero di reperibilità del comune: 3357874290.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 39 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Viabilità principale e minore

Il comune di Passirano è raggiungibile agevolmente dagli svincoli della viabilità principale di collegamento tra Brescia e Milano; la grande viabilità tuttavia non interessa direttamente il territorio comunale, lambendo il centro di Camignone e l'area produttiva a sud.

L'accesso al centro principale del comune è servito da due direttrici principali:

- svincolo autostradale di Ospitaletto e quindi il percorso delle vie Vallosa e Roma,
- svincolo sulla SP ex SS 510 e quindi il percorso di via Brognolo.

A un livello di funzionalità inferiore si collocano gli accessi da Monterotondo e da Bornato di Cazzago San Martino, che avvengono rispettivamente lungo la SP 49 "Nigoline – Bettole di Saiano" e Via Castello;

La frazione di Camignone è servita ulteriormente da un secondo svincolo della SP ex SS510 "Sebina Orientale" posto più a nord.

Il reticolo della viabilità principale non presenta limitazioni al transito e offre almeno due alternative per il raggiungimento di ciascuna delle frazioni del comune.

È inoltre presente una fitta rete stradale di interesse prevalente locale, priva di significative limitazioni di transito.

Sulla Tavola 2/b è riportato il sistema della mobilità e classificazione funzionale delle strade desunto dal PGT attuale.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 40 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Lifelines

Le reti tecnologiche del comune di Passirano sono gestite da:

RETE	GESTORE	RECAPITI
Rete Gas LD Reti srl	Strada Vecchia Cremonese snc Lodi	Tel. 03714502600 Numero pronto intervento 800200171
Rete Acqua Acquebresciane	Via XXV Aprile, 18 Rovato (BS)	Tel. 800556595 Servizio guasti ed emergenze

I tracciati e le caratteristiche disponibili delle reti di sussistenza che si distribuiscono sul territorio comunale sono contenuti nella sezione P.U.G.S.S. del P.G.T..

Le tavole in questione sono inserite, in formato digitale, all'interno del presente Piano di Emergenza di Protezione Civile, nella sezione "Tavole" del CD allegato.

# ***SCENARI DI RISCHIO***

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 41 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

Sulla base delle indagini condotte relative agli elementi di pericolosità che insistono sul territorio del comune di Passirano, e del livello di approfondimento delle conoscenze attualmente a disposizione, viene di seguito proposta l'esposizione degli scenari di rischio, che viene resa mediante l'utilizzo di estratti cartografici e sintetiche descrizioni.

Il livello di dettaglio utilizzato varia in funzione dell'effettiva incidenza di ciascun rischio sul territorio comunale, come descritto nella parte di analisi della pericolosità.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 42 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

L'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale della Regione Lombardia (con particolare riferimento alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE – Mappe della pericolosità e del rischio alluvioni del Piano di Gestione del rischio di Alluvioni del bacino del Po, PGRA), e della Carta di sintesi dello studio geologico del territorio comunale ("Aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del 2016), non hanno evidenziato particolari elementi di criticità idraulica e idrogeologica.

Le segnalazioni principali sono da riferirsi alla presenza di:

- Area a pericolosità molto elevata (Ee) che comprende alcune zone limitrofe l'alveo del torrente Longherone. Si tratta di una zona variamente soggetta ad allagamenti e/o alluvionamenti da parte del torrente stesso, con tempi di ritorno inferiori a 20 anni e con significativi volumi d'acqua, che si estende su un ambito privo di edifici e infrastrutture.
- Zona allagabile soggetta a rischio di alluvione sul limite orientale di Camignone. Si tratta di un'area appartenente al Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) sottesa attorno al Torrente Laorna, nella quale lo scenario di piena previsto è contraddistinto da elevata probabilità con tempi di ritorno pari a 20-50 anni (frequente)

Di seguito vengono proposte le modalità operative riferite alle diverse fasi di allerta per il rischio idraulico, idrogeologico e per il rischio temporali forti, neve e vento forte.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 43 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA**

**Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta arancio:

<b>soggetto</b>	<b>attività</b>	<b>destinatario</b>	<b>numeri utili</b>
<b>Sindaco</b>	Trasmissione dell'avviso	ROC Membri U.C.L.	_____ numeri membri UCL
<b>Referente Operativo Comunale</b> con il supporto dell'Area Tecnica e della Polizia Locale	Verifica delle condizioni del territorio	Popolazione	Polizia Locale Resp. 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Comunicazione rischi per la popolazione	Sala Operativa Reg. Lombardia Provincia di Brescia-Ufficio PC	tel. 800061160  0303749/314 fax -433 cell. h24 3351292276
<b>Referente Operativo Comunale</b> col supporto dell'Area Tecnica	Verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili	Ditte di somma urgenza	Recapiti delle ditte
<b>Responsabile Polizia Locale</b>	Allerta del personale, se ritenuto necessario	Agenti della Polizia Locale	Polizia Locale Resp. 0306850557-213

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità moderata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale.

**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA**

**Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta rosso:

<b>soggetto</b>	<b>attività</b>	<b>destinatario</b>	<b>numeri utili</b>
<b>Sindaco</b>	Attiva sala operativa e U.C.L.	Membri U.C.L.	Vd. allegato
<b>Sindaco</b> con il supporto degli uffici anagrafici e servizi sociali	Raccolta dati sulle persone che risiedono nelle aree allagabili, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili	Attività interna	Anagrafe 0306850557/206-7 Servizi Sociali 0306850557/220-223
<b>Gruppo Volont. Protezione Civile Franciacorta</b>	Attivazione H24 della vigilanza sulla zona allagabile di Camignone limitrofa al Torrente Laorna	Presidio sul territorio di Passirano	368283009
<b>Referente Operativo Comunale</b> con il supporto di PL, Area Tecnica e CC	Valuta l'evacuazione delle zone a rischio evidenziate sulla tavola	Popolazione interessata su Via San Faustino a Camignone	Auto PL con altoparlanti Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 UT 0306850557/ 0306850216-217-219
<b>Referente Operativo Comunale</b> con il supporto di PL, Area Tecnica e CC	Valuta la transitabilità della bretella di uscita della SP510 per Camignone e, se ritenuto necessario, avvisa il Settore Strade Provincia	Auto in transito	Polizia Stradale Iseo: 112 – 030980222 Provincia di Brescia Viabilità e Strade 0303749558
<b>Responsabile Polizia Locale</b> con il supporto della Polizia Stradale	Adozione provvedimenti utili per regolare il transito sui tratti di viabilità interessata, con particolare riferimento a Via San Faustino	Viabilità	Polizia Locale Resp. 0306850557-213 Polizia Stradale Iseo: 112 – 030980222

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 44 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

<b>Referente Operativo Comunale</b> con il supporto della PL e Area Tecnica	Verifica della necessità di attivare le aree di attesa	Popolazione evacuata	Polizia Locale Resp. 0306850557-213 UT 0306850557/216-217-219
<b>Sindaco</b>	Comunicazione aggiornamenti	Reg. Lombardia Provincia di Brescia Ufficio PC	800061160 (n. verde) 0303749/314 fax -433 cell. h24 3351292276

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità elevata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale. La conclusione di questa fase può significare il ritorno alle condizioni di normalità o il passaggio alla successiva fase di emergenza.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 45 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**FASE DI EMERGENZA - Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

soggetto	attività	destinatario	numeri utili
<b>Sindaco</b> in collaborazione con membri U.C.L. e forze dell'ordine	Attua tutte le iniziative finalizzate a tutelare le persone e, secondariamente, dei beni del territorio e dell'ambiente naturale	Popolazione	Auto PL con altoparlanti
<b>Sindaco</b> in collaborazione con ROC, Area Tecnica e forze dell'ordine	Mantiene il collegamento con le strutture di presidio attivate	Popolazione e mezzi in transito	ROC Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222
<b>Sindaco</b>	Richiede il rientro in servizio del personale comunale necessario	Personale comunale	Uffici comunali
<b>Referente Operativo Comunale</b> con il supporto di PL e Area Tecnica	Rende operative per le destinazioni previste gli edifici e le aree di ricovero individuate in comune di Passirano, e in particolare a Camignone	Strutture di supporto	-
<b>Sindaco</b> con supporto ROC e PL	Mantiene informata la popolazione sull'evoluzione della situazione	Popolazione	Auto PL con altoparlanti
<b>Sindaco</b> con supporto ROC	Gestisce i rapporti con i gestori delle reti di servizi per necessità immediate e per programmare interventi dilazionabili	Acquedotto Rete Gas	800556595 800200171

Sulla base dell'evoluzione della situazione, se ritenuto necessario			
soggetto	attività	destinatario	numeri utili
<b>Sindaco</b>	Coordina gli interventi di soccorso anche con i Vigili del Fuoco e soccorso sanitario	Forze dell'Ordine e strutture operative di supporto	VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911
<b>Referente Operativo Comunale</b> in collaboraz. con Area Tecnica e Vigili del Fuoco	Raccoglie i dati, compila e invia le schede RASDA per segnalare danni pubblici e privati	Regione Lombardia	www.rasda. regione.lombardia.it/rasda/
<b>Sindaco</b>	Decide tempi e funzioni per la collaborazione del personale comunale	Personale comunale	Interni
<b>Referente Operativo Comunale</b> in collaboraz. con Area Tecnica	Reperisce materiali e attrezzature necessarie, valutando l'eventuale richiesta di intervento di ditte specializzate	Popolazione e territorio	Recapiti delle ditte di somma urgenza
<b>Polizia Locale</b>	Prosegue la vigilanza sui punti di interruzione viari	Territorio comunale	Polizia Locale Resp. 0306850557-213

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di emergenza il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale, comunicando il passaggio alla fase che risulta definita dalla situazione in corso, dalle condizioni del territorio e dai dati forniti dagli strumenti di monitoraggio esistenti.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 46 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

Di seguito si riportano le procedure che devono svolgere il Sindaco e i componenti dell'Unità di Crisi Locale relativamente alla possibilità che si verifichino, oltre ad eventi idraulici e idrogeologici, anche fenomeni meteorologici intensi quali temporali forti, neve e vento forte.

Le procedure sono divise per:

**CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA**

**Rischio idraulico e idrogeologico + temporali forti, neve e vento forte**

**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA**

**Rischio idraulico e idrogeologico + temporali forti, neve e vento forte**

**FASE DI EMERGENZA**

**Rischio idraulico e idrogeologico + temporali forti, neve e vento forte**

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 47 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA**

**Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

soggetto	attività	destinatario	numeri utili
<b>Sindaco</b>	Avvisa	Membri Unità di Crisi Locale (UCL) Strutture operative locali di Protezione Civile	Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Numeri dei membri dell'UCL in allegato Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Verifica	Condizioni meteo locali Strumenti di monitoraggio esistenti	Rete idro-meteorologica di ARPA Lombardia
<b>Sindaco</b>	Informa	Prefettura Regione	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia numero verde PC 800061160
<b>Sindaco</b>	Se la verifica è positiva: attiva	UCL	Numero dei membri in allegato
<b>Sindaco</b>	Ogni due ore: informa di qualsiasi iniziativa	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276
<b>Sindaco</b>	Ricevuta comunicazione revoca del preallarme dalla Prefettura informa	Membri dell'UCL Strutture operative comunali di PC	Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Numeri dei membri dell'UCL in allegato Polizia Locale Responsabile 0306850557-213

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 48 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA**

**Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

soggetto	attività	destinatario	numeri utili
<b>Sindaco</b>	Invia messaggio di allarme per evento in atto a:	Prefettura Servizio PC Regionale Strutture operative locali di Protezione Civile	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Attiva	UCL Strutture operative locali di Protezione Civile	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Controlla l'evoluzione degli eventi sul territorio	UCL Strutture operative locali di Protezione Civile	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Informa	Media locali Popolazione	Auto della Polizia Locale con altoparlanti
<b>Sindaco</b>	Aggiorna	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia  Dipartimento PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 0668201
<b>Sindaco</b>	Richiede l'eventuale chiusura di strade provinciali	Provincia	Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276
<b>Sindaco</b>	Ordina la chiusura di strade comunali	UCL Strutture operative locali di Protezione Civile	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Attiva le aree di emergenza	UCL Strutture operative locali di PC	Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 Numeri dei membri dell'UCL in allegato
<b>Sindaco</b>	Attiva le misure di sorveglianza sul territorio	UCL Strutture operative locali di PC	Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Dispone l'eventuale evacuazione di edifici	UCL Popolazione	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Informa	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Strutture operative locali PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 Dipartimento Protezione Civile: 0668201 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Ogni ora informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 Dipartimento PC: 0668201
<b>Sindaco</b>	Se si verifica un evento calamitoso attiva tutte le procedure di emergenza		Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Ricevuta comunicazione dalla Prefettura dispone la revoca stato di allarme sul territorio	Popolazione UCL Strutture operative locali di PC Media locali	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009

Comune di Passirano Prot. n. 4424 del 04-04-2018 arrivo Cat. 6 Cl. 10 Fasc. 1

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 49 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**FASE DI EMERGENZA - Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

soggetto	attività	destinatario	numeri utili
<b>Sindaco</b>	Se l'evento non è preceduto dalle fasi di preallarme e/o allarme: verifica la portata del fenomeno In ogni caso attiva:	Strutture operative comunali di PC UCL	VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Informa	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Gestori Pubblici Servizi Strutture Operative di PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Reg. Lombardia numero verde PC 800061160 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 Dipartimento PC: 0668201 Telecom: 187 Elettricità ENEL: 800901050 Servizio acqua 800556595 Gas: 800200171 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Coordina gli interventi di soccorso Organizza la gestione dell'area	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di Protezione Civile	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Attiva le aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione colpita	UCL Gruppo Intercom.le PC Associazioni volontariato 112	Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Verifica danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali:	Vigili del Fuoco Gestori pubblici servizi	VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Telecom: 187 Elettricità ENEL: 800901050 Servizio acqua 800556595 Gas: 800200171
<b>Sindaco</b>	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione di eventuali sfollati	UCL Gruppo Intercom.le PC Associazioni volontariato	Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia n. verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 Dipartimento PC: 0668201
<b>Sindaco</b>	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza:	Popolazione UCL Strutture operative locali di Protezione Civile	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 50 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## **RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

L'identificazione del "periodo a rischio" di incendio boschivo, come definito dall'art. 3 della Legge 353/2000, avviene in prima istanza con l'identificazione dello "stato di rischio" degli incendi boschivi, individuando il periodo in cui è possibile lo sviluppo d'incendi attraverso l'analisi del dato statistico degli incendi pregressi.

Dall'elaborazione delle frequenze medie mensili degli incendi regionali risulta in Lombardia che:

- il periodo con maggior grado di pericolosità è quello che va da dicembre ad aprile compresi;
- in alcuni anni il fenomeno risulta essere significativo anche in altri periodi dell'anno, in particolare nei mesi estivi, determinando l'impegno delle strutture AIB locali. È pertanto emersa la necessità di prevedere anche in tale periodo dell'anno, soprattutto in concomitanza di periodi siccitosi, l'attività di monitoraggio ed attenzione da parte degli Enti preposti.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 45, comma 4, della L.R. 31/2008 sul territorio lombardo sono stabiliti due tipologie di periodi a rischio, con diversa suscettibilità del territorio agli incendi boschivi:

- "periodo ad alto rischio di incendio boschivo": si intende il periodo stagionale in cui statisticamente si verifica il maggior numero di incendi, di volta in volta definito, ai sensi della L. 353/2000, mediante "dichiarazione dello stato di rischio di incendi boschivi su tutto il territorio regionale" da parte di Regione Lombardia, dalla quale scattano i divieti e le sanzioni previsti per Legge, e di cui ne viene data la più ampia comunicazione alla popolazione.
- "periodo di allerta AIB": viene attivato, ai sensi della DGR n. 8753 del 22/12/2008, in concomitanza di particolari condizioni meteo favorevoli all'innescio e propagazione di incendi boschivi, mediante l'"Avviso di Criticità regionale", emesso da Regione Lombardia e attraverso il quale vengono allertati gli Enti AIB responsabili dei servizi di avvistamento e spegnimento nelle Zone Omogenee dove è previsto un aumento del rischio di incendi boschivi.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 51 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

La comunicazione di “stato di rischio” identifica:

- le azioni determinanti, anche solo potenzialmente, l’innescio degli incendi e vietate nei territori boscati e nei terreni coltivati o incolti e nei pascoli limitrofi alle aree boscate;
- le sanzioni previste per la violazione dei divieti

Il “periodo ad alto rischio di incendio boschivo” presenta le seguenti caratteristiche:

- si applica su tutto il territorio della Regione Lombardia,
- viene dichiarato da Regione Lombardia, d’intesa con CFS ed ARPA,
- implica l’attivazione di divieti e sanzioni, come specificato nel paragrafo seguente,
- implica la massima comunicazione e diffusione ad Enti, Istituzioni, popolazione e mass media,
- viene aperto e chiuso in base alle condizioni di rischio complessivo dell’intero territorio regionale,
- non prevede la possibilità di pause o sospensioni nel caso in cui le condizioni meteo migliorino temporaneamente,
- viene attivato generalmente nel periodo invernale-primaverile, in cui si concentrano la maggior parte degli incendi,
- in presenza di situazioni straordinarie potrà essere attivato anche in altri periodi dell’anno.

Il “periodo di allerta AIB” presenta le seguenti caratteristiche:

- viene determinato da Regione Lombardia d’intesa con CFS ed ARPA,
- può riguardare anche singole Zone Omogenee di Allertamento dove si prevede un aumento del rischio di incendi boschivi,
- prevede l’attivazione del Sistema AIB solo per gli Enti territorialmente coinvolti dallo specifico Avviso,
- non implica l’applicazione di divieti e sanzioni previsti dalla L. 353/2000,
- prevede la possibilità di attivare il servizio di elicottero presso la base disponibile ed attiva a livello regionale,
- è prevista la massima comunicazione e diffusione ai soli Enti territorialmente coinvolti dallo specifico Avviso,
- è caratterizzato da grande flessibilità, sia in apertura che in chiusura, perché legato principalmente al variare delle condizioni di pericolosità del fenomeno. Può essere attivato in qualsiasi periodo dell’anno.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 52 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## INDUSTRIE A RISCHIO

Con l'approvazione del D. Lgs. 238 del 21/09/2005, che ha rivisto e aggiornato il precedente D. Lgs. 334/99, sono stati introdotti nuovi criteri per l'identificazione delle aziende a rischio di incidente rilevante.

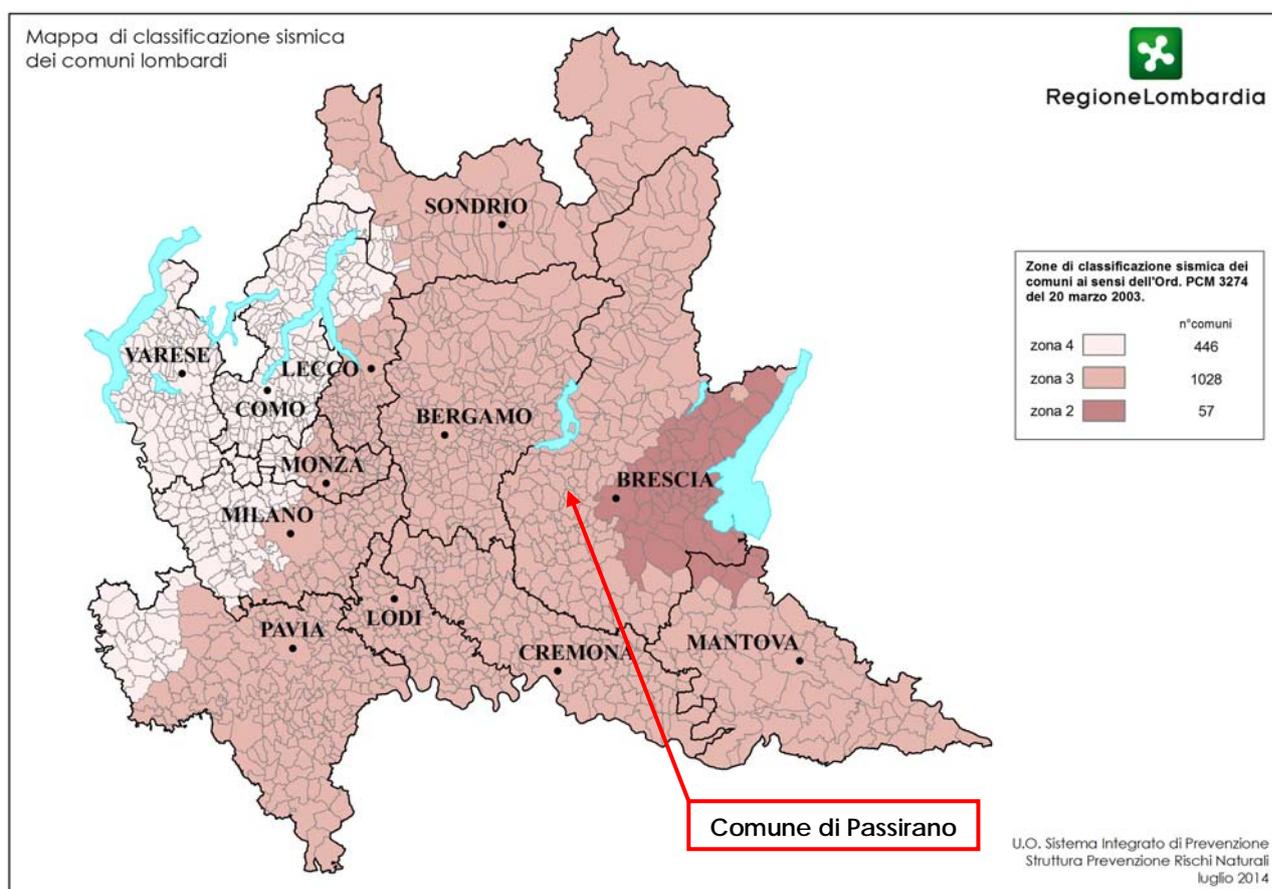
Tali criteri hanno definito la tipologia e i quantitativi delle sostanze immagazzinate, utilizzate e prodotte in base ai quali un'azienda, rientrando negli adempimenti previsti dall'art. 6/7 o 8 del D. Lgs. 334/99, ha l'obbligo di redigere un piano di emergenza esterno, che diventerà parte integrante del piano comunale di emergenza.

Il successivo D. Lgs. 105/2015 ha introdotto nuovi criteri di classificazione delle aziende RIR, in base ai quali nessuna rientra di quelle aventi sede sul territorio comunale di Passirano.

Relativamente all'azienda Stefana Spa avente sede a Ospitaletto (categoria acciaierie e impianti metallurgici), e all'Autogas Orobica Spa avente sede a Paderno Franciacorta (categoria deposito di gas liquefatti), nessuna delle due ha segnalato al comune di Passirano la presenza di scenari incidentali esterni al perimetro dell'azienda di interesse per il suo territorio.

## RISCHIO TERREMOTI

Ai sensi della Delibera di Giunta regionale del 11 luglio 2014 n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c, 108, lett. d)" (in vigore dall'aprile 2016) il comune di Passirano è stato inserito nella classe sismica 3, all'interno della quale possono verificarsi terremoti forti ma rari.



 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 54 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale che accadono senza preannuncio, pertanto lo scenario relativo alla gestione di questo rischio viene sviluppato per il Sindaco e l'U.C.L. solo in riferimento alla fase di gestione dell'emergenza, come di seguito descritto.

## **SCENARIO CONSEGUENTE AD UN TERREMOTO DI ELEVATA MAGNITUDO**

### **Località interessate**

Tutto il territorio comunale.

### **Precursori**

Nessuno.

### **Possibili conseguenze**

Danneggiamenti o crolli concentrati soprattutto nelle zone storiche di Passirano, Camignone e Monterotondo, ma anche di cascine e di case sparse caratterizzate da età sostenuta e vecchie tipologie costruttive.

La disponibilità di uno studio sulla Microzonazione sismica e dell'Analisi sulla Condizione Limite per l'Emergenza, attualmente non esistenti, consentirà di ottenere un quadro di maggiore dettaglio.

### **Persone coinvolte**

Variabile in funzione della magnitudo dell'evento e delle caratteristiche di vulnerabilità degli edifici: ipotizzabili alcune centinaia di persone coinvolte.

### **Sistemi di allertamento**

Nessuno.

### **Interruzione della viabilità e allestimento dei cancelli di afflusso/deflusso**

Da verificare con l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 55 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

#### FASE DI EMERGENZA - terremoto

soggetto	destinatario	attività	numeri utili
<b>Sindaco</b>	Verifica la portata del fenomeno In ogni caso attiva:	Strutture operative comunali di PC UCL	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Informa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Gestori Pubblici Servizi Strutture Operative di PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Reg. Lombardia n. verde PC 800061160 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 Dipartimento PC: 0668201 Elettricità ENEL: 800901050 Servizio acqua 800556595 Gas: 800200171 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Coordina gli interventi di soccorso Organizza la gestione dell'area	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di Protezione Civile	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222
<b>Sindaco</b>	Attiva le aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione colpita	UCL Gruppo Intercom.le PC Associazioni volontariato 112	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Raccolta dati sulle persone nelle aree coinvolte, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili	Uffici anagrafici e servizi sociali	Anagrafe 0306850557/206-7 Servizi Sociali 0306850557/220-223
<b>Sindaco</b>	Verifica danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici servizi	VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Telecom: 187 Elettricità ENEL: 800901050 Servizio acqua 800556595 Gas: 800200171
<b>Sindaco</b>	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione di eventuali sfollati	UCL Gruppo Intercom.le PC Associazioni volontariato	Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura di Brescia 03037431 fax 0303743666/493 Regione Lombardia n. verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax -433, cell. h24 3351292276 Dipartimento PC: 0668201
<b>Sindaco</b>	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di Protezione Civile	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 56 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI

Il reticolo viario del comune di Passirano comprende oltre alla viabilità di importanza locale anche alcuni assi viari di interesse provinciale.

La tipologia e i quantitativi di sostanze pericolose che transitano sul territorio comunale sono dati sconosciuti. Si può tuttavia affermare che sulla base delle caratteristiche della viabilità provinciale citata, delle zone collegate a questa e dei mezzi in transito tali sostanze, analogamente a quanto avviene sulla scala nazionale, possano soprattutto ricondursi per i quantitativi maggiori trasportati al GPL e ai carburanti per autotrazione, trasportati all'interno di autocisterne che presentano una capacità di carico di circa 20 tonnellate.

Le aree di danno per il trasporto su strada riferite a specifiche sostanze sono le seguenti:

<b>sostanza</b>	<b>Prima zona</b>	<b>Seconda zona</b>	<b>Terza zona</b>
Benzina	60 m	100 m	200 m
GPL	70 m	160 m	270 m
ETO	60 m	90 m	400 m

Il punto nodale critico della viabilità interna di Passirano, così come riportato sul Quadro progettuale del Documento di Piano del PGT, è rappresentato dall'intersezione tra le vie Roma, XXV Aprile e Libertà.

Nella stessa relazione sono riportati i risultati dei monitoraggi condotti sulla SP 49 (Via XXV Aprile) nei due versi sud-ovest e nord-est, con indicazione dei quantitativi di mezzi pesanti.

Le attività che devono svolgere il Sindaco e l'U.C.L. relativamente al verificarsi di un evento incidentale grave sul reticolo viario che interessa il territorio comunale sono descritte di seguito.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 57 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### FASE DI EMERGENZA – Incidente grave coinvolgente un mezzo in transito sul reticolo viario

soggetto	Destinatario	attività	numeri utili
<b>Sindaco</b>	Verifica la portata dell'incidente e informa	Vigili del Fuoco Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Gestori Pubblici Servizi ARPA Lombardia Strutture Operative di PC	VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Prefettura di Brescia 03037431 fax0303743666/493 Reg. Lombardia n. verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 , fax 0303749433, cell. h24 3351292276 Elettricità ENEL: 800901050 Servizio acqua 800556595 Gas: 800200171 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 ARPA Lombardia – sede Brescia 0303847411
<b>Sindaco</b>	Attiva	Strutture operative comunali di PC UCL	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Informa	Media locali Popolazione Comuni limitrofi (se interessati) trasmettendo subito le variazioni significative	numeri nella rubrica operativa
<b>Sindaco</b>	Coordina gli interventi di soccorso e l'evacuazione della zona; se l'evento lo richiede gestisce la zona colpita	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Attiva le aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione colpita	UCL Gruppo Intercom.le PC Associazioni di volontariato 112	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009
<b>Sindaco</b>	Verifica eventuali danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici esercizi ARPA Lombardia	VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Telecom: 187 Elettricità ENEL: 800901050 Servizio acqua 800556595 Gas: 800200171 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 ARPA Lombardia – sede Brescia 0303847411
<b>Sindaco</b>	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione degli eventuali sfollati	UCL Gruppo Intercom.le PC Associazioni di volontariato	Numeri dei membri UCL Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009 Polizia Locale Responsabile 0306850557-213
<b>Sindaco</b>	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio Protezione Civile Regionale Provincia	Prefettura di Brescia 03037431 fax0303743666/493 Regione Lombardia n. verde PC 800061160 Provincia di Brescia Ufficio PC 0303749/314 fax 0303749433, cell. h24 3351292276
<b>Sindaco</b>	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di protezione civile	Polizia Locale Responsabile 0306850557-213 VVF Comando Prov.le Brescia: 112 - 030371911 Carabinieri Camignone: 112 - 030653113 Polizia Stradale Iseo: 112 - 030980222 Gruppo Volontari PC Franciacorta 368283009

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 58 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## RISCHIO ONDATE DI CALORE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato che le variazioni del clima, in particolare quelle legate all'aumento della temperatura del pianeta, possono avere gravi effetti sulla salute di quella parte della popolazione definita a rischio a causa dell'età, di particolari e delicate condizioni di salute e delle condizioni socio-economiche, culturali ed ambientali.

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni metereologiche che a rischio per la salute, denominate ondate di calore, in particolare avvertibili nelle grandi aree urbane.

Le ondate di calore sono caratterizzate da alte temperature, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane a elevati livelli di umidità. Durante le ondate di calore è stato osservato che le popolazioni urbane non vengono colpite in maniera omogenea: della popolazione anziana sono a maggior rischio le persone con alcune malattie croniche e quelle che vivono in condizioni di isolamento sociale o sono residenti in aree di basso livello socio-economico. L'invecchiamento della popolazione ed il progressivo aumento degli anziani che vivono soli e spesso in isolamento sociale fanno aumentare il numero delle persone a rischio.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato nelle maggiori aree urbane il "Sistema nazionale di allarme per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute". Le ondate di calore e le loro conseguenze sulla salute possono, infatti, essere previste in anticipo: il potenziamento di specifiche misure di prevenzione, mirate ai gruppi più vulnerabili, può ridurre gli effetti sulla salute della popolazione.

Durante il periodo estivo, in tutte le principali città italiane, viene emesso giornalmente un bollettino con un livello di rischio graduato che prevede il verificarsi di condizioni dannose per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi.

Il bollettino viene inviato ai diversi centri operativi locali che hanno il compito di coordinare gli interventi di prevenzione mirati in particolare ai sottogruppi di popolazione a maggior rischio (anziani, malati cronici), attivando le strutture e il personale dei servizi sociali e sanitari.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 59 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## RISCHIO BLACK OUT

Il black out è una interruzione della fornitura di energia elettrica.

Può essere circoscritto, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale.

Dove sono presenti soggetti che necessitano di apparecchiature elettromedicali salvavita è importante mantenere sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza.

In modo analogo devono dotarsi di strumentazione idonea gli edifici e le strutture di interesse strategico all'interno dei quali si ritrovano gli operatori deputati alla gestione di un'emergenza e le informazioni utili (garanzia della continuità dei servizi e disaster recovery).

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – SCENARI DI RISCHIO</b>		
	<b>Pagina 60 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## EMERGENZE AMBIENTALI

Sul territorio della regione Lombardia l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ha organizzato un Sistema per la Risposta alle Emergenze (SRE) per mezzo del quale sono garantiti gli interventi di protezione ambientale urgenti e non programmabili, H24 e 365 giorni/anno.

ARPA interviene in caso di emergenza di carattere ambientale, così definita: "emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. In alcuni casi l'emergenza ambientale può costituire uno specifico aspetto di un'emergenza di più ampio impatto".

L'attivazione di ARPA è quindi possibile per le specifiche emergenze di seguito riportate (elenco non esaustivo):

- contaminazione di corpi idrici superficiali;
- contaminazione da condotte fognarie (ad esempio scarichi idrici palesemente irregolari da insediamento produttivo);
- scarico/sversamento/abbandono abusivo di sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali;
- inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi;
- incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), ad esempio fuoriuscite di sostanze pericolose, incendi ed esplosioni;
- incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari con rilascio di sostanza inquinante);
- radioattività; rinvenimento sorgenti e materiali contaminati;
- emergenze ambientali connesse ad atti provocati volontariamente;
- supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone.

Le segnalazioni devono essere inoltrate alla Sala Operativa di Protezione della Regione Lombardia al numero unico h24 800061160.

La Sala Operativa, ricevuta la segnalazione, la valuta e la inoltra eventualmente al SRE di ARPA Lombardia.

# ***METODI DI PREANNUNCIO***

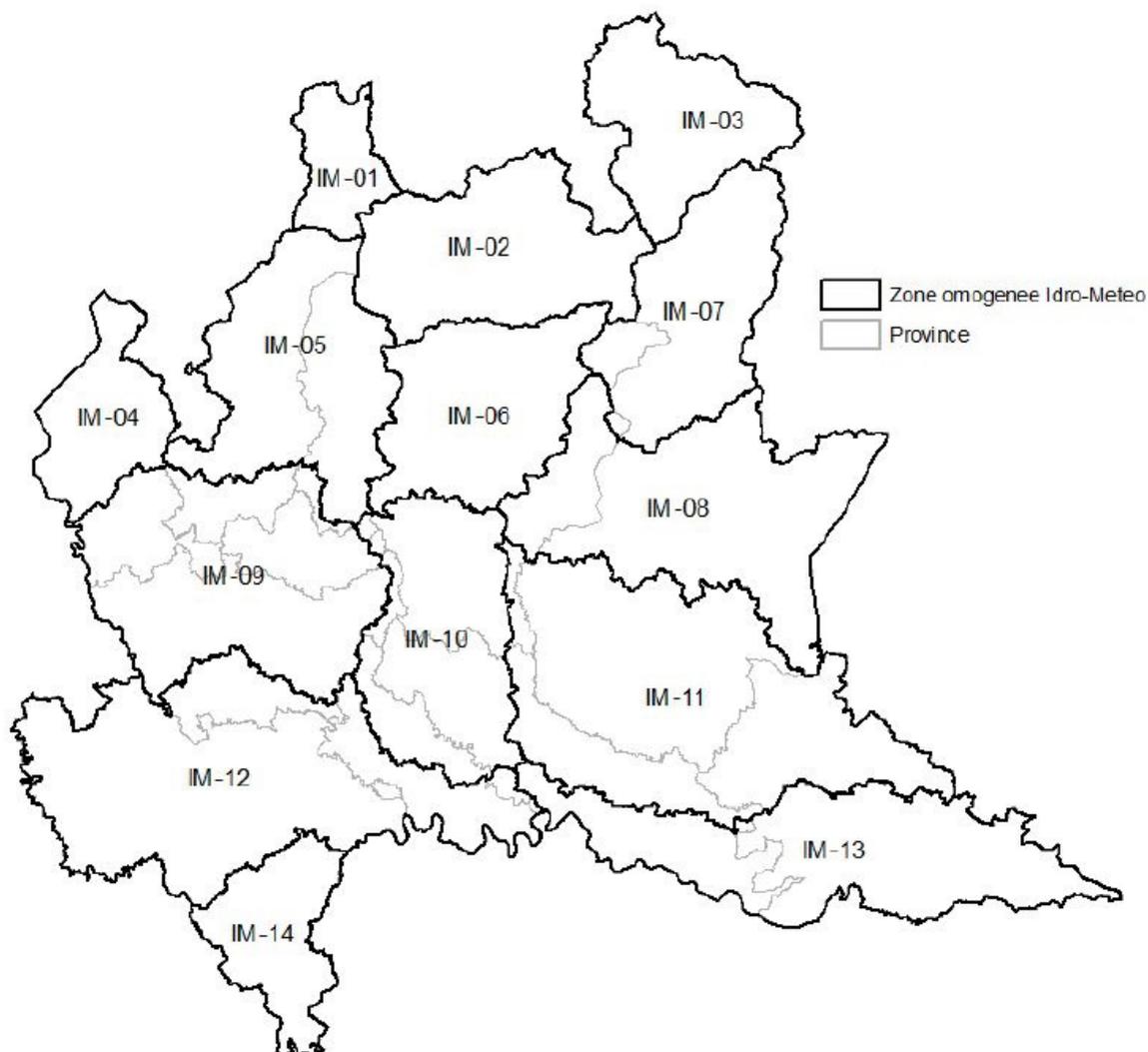
 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 61 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## D.G.R. 17 DICEMBRE 2015 N. X/4599

La Regione Lombardia, con D.G.R. n. X/4599 del 17 dicembre 2015, ha aggiornato e revisionato la direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004).

### **ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO IDRO-METEO: IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI E VENTO FORTE**

Il territorio di Passirano appartiene all'Area omogenea IM-11 Alta pianura orientale, che comprende i bacini di pianura dell'Oglio (a valle del lago d'Iseo), del Chiese, del Mella e del Mincio (a valle del lago di Garda).



 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 62 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico

Zone omogenee	Codici di pericolo idrogeologico-idraulico							
	mm/12h				mm/24h			
	-	A	B	C	-	A	B	C
IM-10	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100

ARPA-SMR (Servizio Meteorologico Regionale), sulla scorta della valutazione dei modelli numerici di previsione meteorologica, valuta se i valori previsti di pioggia sono superiori alle soglie di riferimento predeterminate. In tal caso emette un comunicato di Condizioni Meteo Avverse.

### Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

Codici Allertamento		Scenari di evento		Effetti e danni
verde	assente	idro/geo	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fenomeni imprevedibili come temporali localizzati;</li> <li>- difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche;</li> <li>- cadute massi e piccoli smottamenti.</li> </ul>	Eventuali danni puntuali e localizzati.
gialla	ordinaria	geo	Si possono verificare fenomeni localizzati di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul> Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.  Effetti localizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o</li> </ul>



 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 64 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

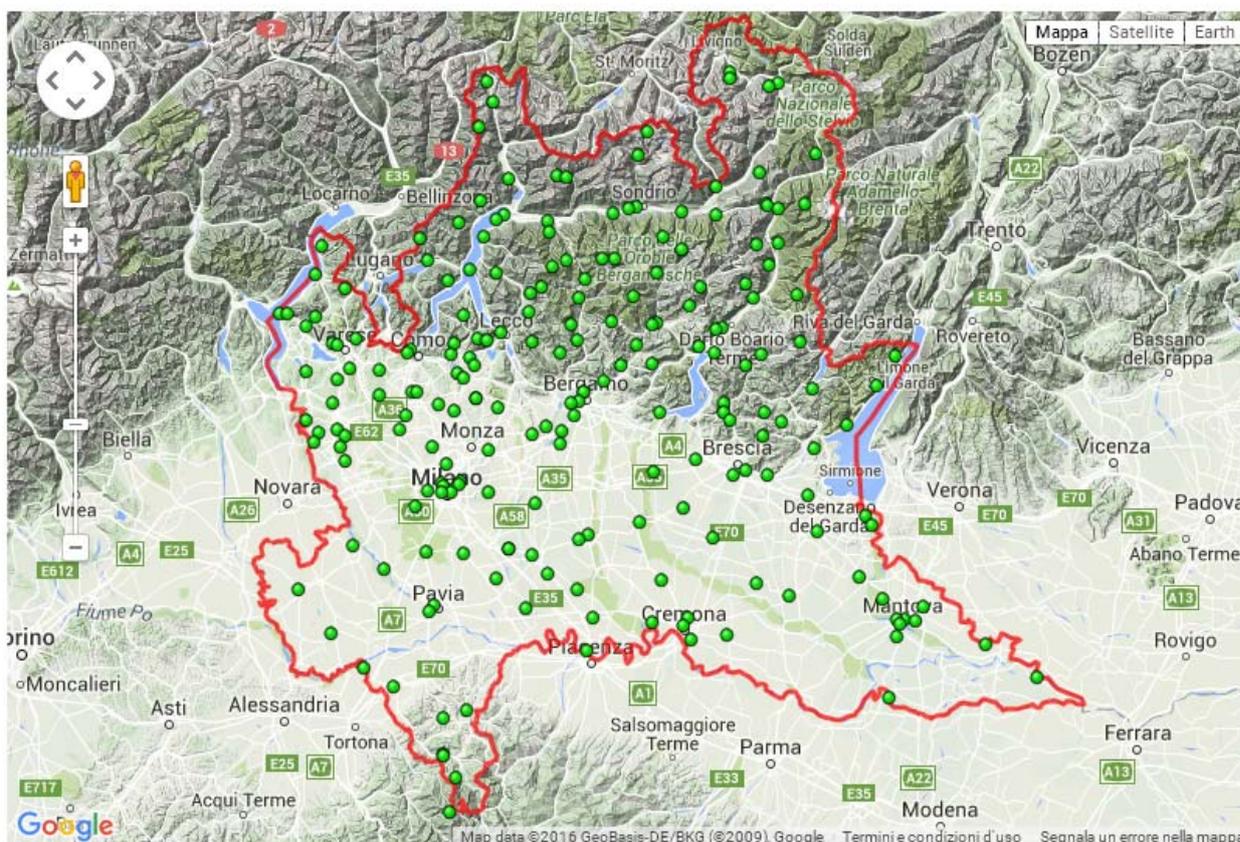
<b>FOSSA</b>  <b>elevata</b>	<b>geo</b>	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori;</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> </ul>
	<b>idro</b>	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua minori e maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori.</li> <li>- danni diffusi a beni e servizi;</li> </ul>

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 65 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente realizza un servizio di monitoraggio meteorologico. Le stazioni comunicano dati riferiti a uno o più dei seguenti parametri:

- Pluviometro
- Termometro
- Barometro
- Igrometro
- Anemometro (V)
- Anemometro (D)
- Radiometro (G)
- Radiometro (N)

La posizione delle stazioni è visualizzabile nell'immagine seguente:



I dati sono consultabili su questo sito: <http://ita.arpalombardia.it/meteo/mappe/gugolrete.html>

Non vi sono stazioni poste sul territorio di Passirano; la più vicina è situata sul confinante comune di Ospitaletto (Id stazione 660), e fornisce dati su pressione atmosferica, pioggia, temperatura, umidità relativa, radiazione globale e radiazione netta.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 66 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti

Le zone omogenee d'allerta per il rischio temporali forti coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico.

### Codici e soglie di pericolo per i temporali forti

I temporali forti si distinguono dai temporali (senza ulteriori specificazioni) e dai rovesci per le seguenti caratteristiche: temporali di breve durata e di bassa intensità, ovvero con limitate intensità orarie di precipitazione (valori orari di pioggia inferiori ai 40 mm/h), possibile grandine di piccole dimensioni, raffiche di vento generalmente di limitata intensità.

In fase di previsione meteorologica si distinguono tre codici di pericolo per temporali forti, secondo il seguente schema:

Codici di pericolo per temporali forti	Probabilità di accadimento	
-	BASSA	<30
A	MEDIA	30-70
B	ALTA	>70

### Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali forti (\*)

Codice Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
verde	assente	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere fenomeni/scenari di evento localizzati: - isolate fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.	Eventuali danni puntuali.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 67 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

giallo	ordinaria	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si possono verificare fenomeni/scenari di evento generalmente localizzati dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- forti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.</li> </ul>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti generalmente localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
arancione	moderata criticità	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si possono verificare fenomeni/scenari di evento generalmente diffusi o persistenti dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- forti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.</li> </ul>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti generalmente diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

(\*)per quanto riguarda gli scenari di evento e gli effetti-danni connessi alle precipitazioni a carattere di pioggia dei rovesci temporaleschi si fa riferimento alla tabella inserita al paragrafo precedente "Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico"

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 68 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Zone omogenee di allerta per rischio vento forte

Le zone omogenee d'allerta per il rischio vento forte coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico.

### **Codici e soglie di pericolo per vento forte**

Le condizioni di vento forte si determinano quasi esclusivamente in occasione di importanti episodi di foehn o tramontana (venti dai quadranti settentrionali), intensi e persistenti e con raffiche di elevata intensità.

In questa categoria di rischio si considerano solo le situazioni alla scala regionale e sinottica in cui il vento interessa ampie porzioni di territorio, non comprende le raffiche di vento associate ai temporali in quanto fenomeni tipici di aree relativamente più ristrette e perché incluse nel rischio temporali.

<b>Codici di pericolo per vento forte</b>	<b>Velocità media oraria (m/s)</b>
-	0-6 m/s
A	6-10 m/s
B	> 10 m/s

### **Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte**

Sulla base delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e delle segnalazioni di criticità in atto e in evoluzione sul territorio, il Centro Funzionale (CFMR) emette i seguenti codici di allerta colore e i livelli di criticità corrispondenti:

<b>CODICE COLORE</b>	<b>LIVELLO CRITICITA'</b>
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 69 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Zone omogenee di allerta per rischio neve

I criteri considerati per definire le zone omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica, territoriale e amministrativa. Altri parametri importanti per la definizione delle zone sono il grado di urbanizzazione del territorio e la presenza di infrastrutture strategiche: importanti vie di comunicazione, presenza rete ferroviaria, aeroporti e grossi centri urbani, sistemi di fornitura e distribuzione di corrente elettrica sono solo alcuni degli elementi più sensibili alla pericolosità di nevicate.



All'interno della suddivisione operata Passirano ricade nella zona omogenea NV-14 Alta pianura bresciana, che comprende il territorio della fascia pedemontana bresciana.

### **Codici e soglie di pericolo per neve**

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente si fa riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200m s.l.m., soglia ritenuta idonea a rappresentare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con presenza di infrastrutture.

Inoltre alcune aree del territorio lombardo risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 70 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

fascia di pianura e pedemontana dove è concentrata la maggior parte di infrastrutture critiche e di popolazione.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulabile al suolo, anche in funzione della quota del territorio:

Codici e soglie di pericolo per rischio neve <b>sul territorio a quote inferiori a 600 metri</b> (valida per <b>tutte le zone omogenee rischio neve</b> )	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	<1
A	1-10
B	10-20
C	>20

Codici e soglie di pericolo per rischio neve <b>sul territorio a quote comprese tra 600 e 1200 metri</b> (valida per <b>tutte le zone omogenee NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-20</b> )	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	<1
A	1-20
B	20-40
C	>40

#### Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Sulla base delle previsioni meteorologiche, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali), il Centro Funzionale emette i seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:

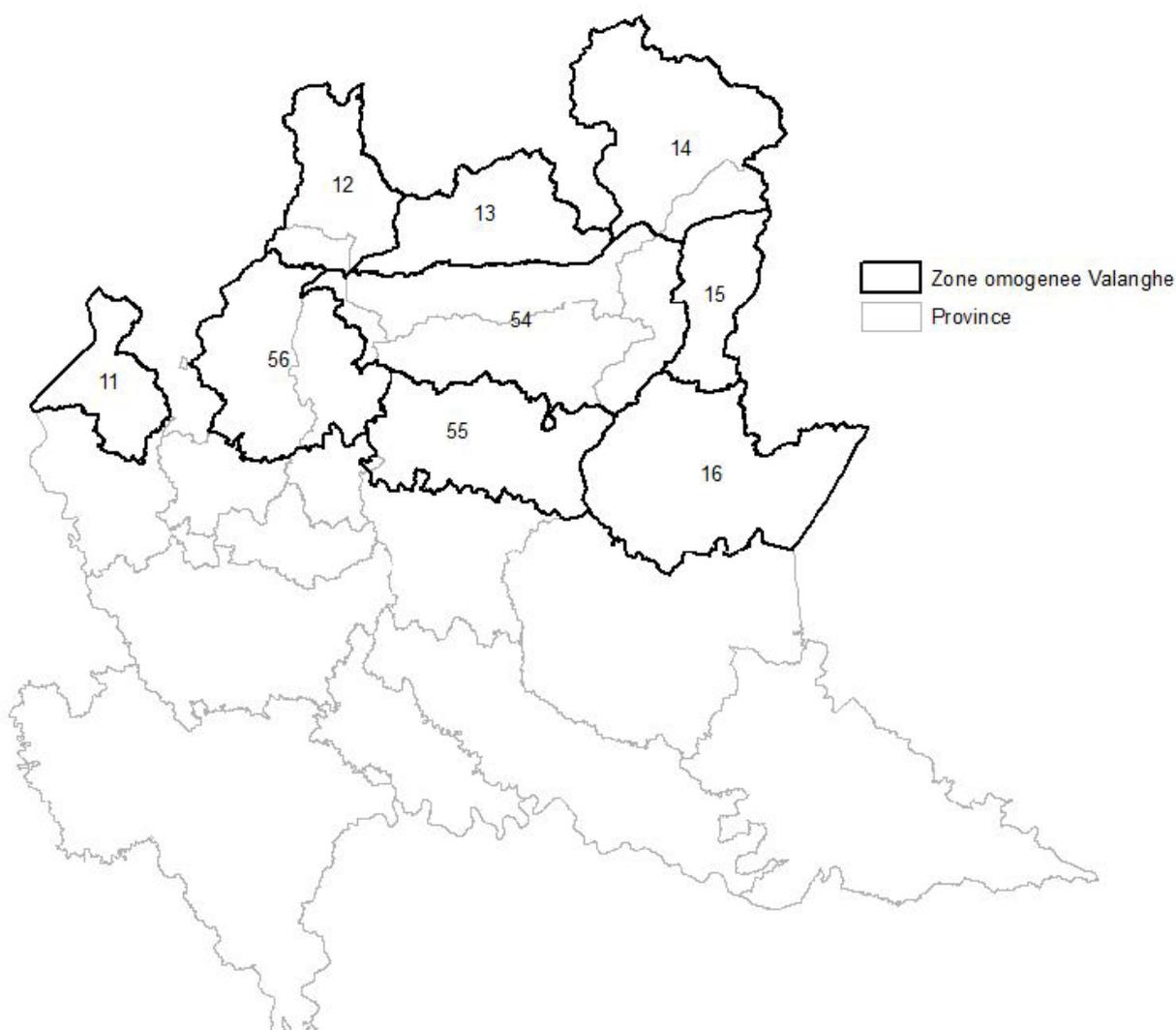
CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 71 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Zone omogenee di allerta per rischio valanghe

I criteri considerati per la definizione delle zone omogenee per il rischio valanghe sono di natura meteorologica, orografica, fisica (presenza di fondovalli e creste) e amministrativa.

Inoltre si tiene anche in considerazione la presenza di infrastrutture e centri abitati interessati o potenzialmente interessabili da valanghe.



All'interno della suddivisione operata non è stato inserito il comune di Passirano in quanto non è soggetto a questo tipo di rischio.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 72 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Codici e soglie di pericolo per valanghe

La previsione di pericolo valanghe viene riportata sul bollettino Neve e valanghe prodotto in Lombardia dal Centro Nivometeorologico ARPA di Bormio e consultabile on-line su questo sito:

<http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolniv.htm>

### Scenari e codici colore di allerta per rischio valanghe

Per la valutazione del rischio valanghe, il fattore discriminante è rappresentato dalla vulnerabilità del territorio, che non è uniforme su tutto l'arco alpino e prealpino lombardo, ma presenta specificità territoriali in funzione di diverse variabili quali caratteristiche morfologiche e topografiche, grado di antropizzazione e presenza di infrastrutture strategiche, storicità di eventi valanghivi osservati, ecc.

In considerazione di ciò, il rischio è valutato dal Centro Funzionale, che integra i dati di vulnerabilità territoriale e le informazioni provenienti dal territorio con la previsione del pericolo valanghe. Il risultato della valutazione è l'emissione dei seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:

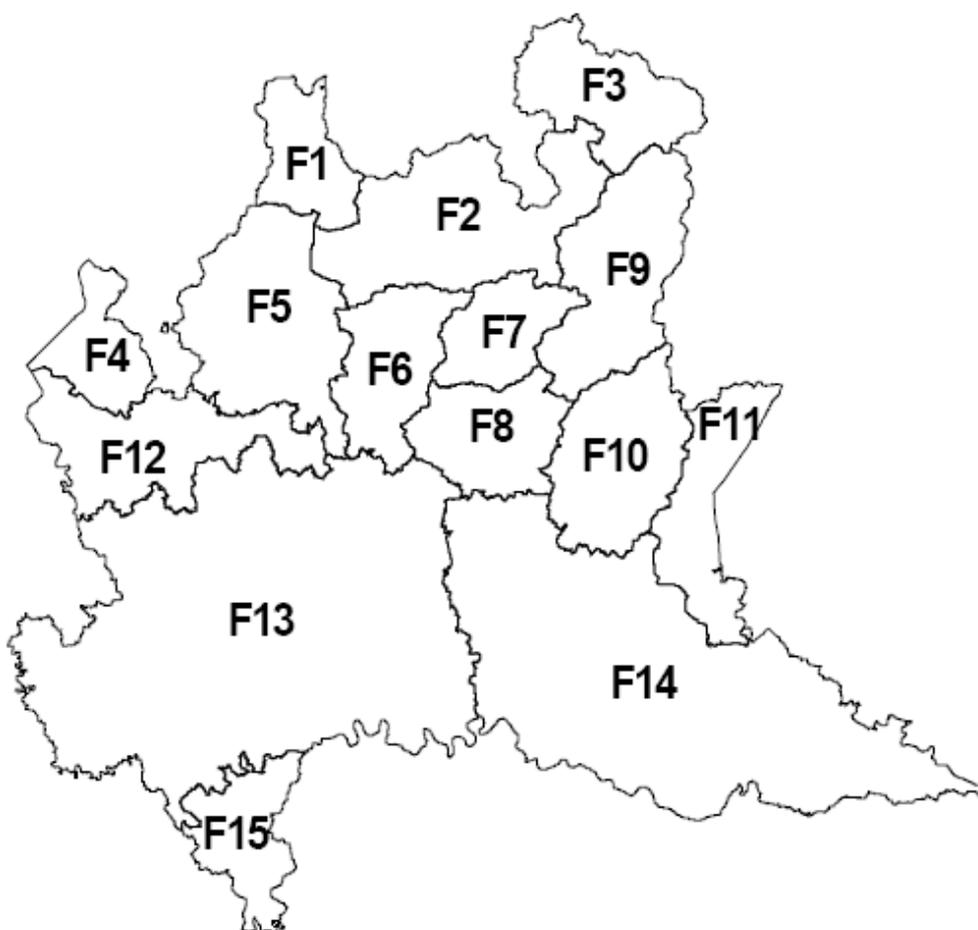
CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 73 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innesco e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità statisticamente si colloca in inverno-primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile.

Tra le zone omogenee di allerta il comune di Passirano ricade nella zona F14 Pianura orientale, alla quale appartengono la Provincia di Mantova, parte delle province di Brescia, Cremona e Bergamo. Comprende i parchi Oglio e Mincio e la parte medio-bassa del Garda bresciano.



### Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

Nella tabella che segue sono indicate le corrispondenze tra i codici di pericolo e i gradi di pericolo FWI (Fire Weather Index), a confronto con i gradi di pericolo individuati dalla Scala Alpina europea.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 74 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	nullo e molto basso	molto basso	L'innesco è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa.
A	basso e medio	basso	Bassa probabilità di innesco	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa.
		medio	Una singola fiammella può causare un incendio	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata.
B	alto e molto alto	alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta.
C	estremo	molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta.

### Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi

Sulla base delle previsioni di pericolo, integrate con le informazioni provenienti dal territorio e con le valutazioni condotte, gli scenari per i quali il Centro Funzionale emette i codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti sono, in ordine di gravità:

- piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici;
- incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente;
- sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità.

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO</b>		
	<b>Pagina 75 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

### Attività di monitoraggio regionale

Attraverso il collegamento al seguente sito:

[http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie\\_wsp6/html/public/](http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/)

è possibile osservare il posizionamento delle stazioni di monitoraggio della rete idro-meteorologica della Lombardia, che forniscono dati relativi a pioggia e/o altezza idrometrica e/o temperatura e/o altezza della neve.

Per il territorio comunale di Passirano possono risultare utili i dati forniti dalle seguenti stazioni:

<b>Codice stazione</b>	3000121	1000091	1000034
<b>Città</b>	SARNICO	SAREZZO Via della Fonte	CHIARI
<b>Quota (m s.l.m.)</b>	197	290	140
<b>Ente gestore</b>	ARPA Lombardia	ARPA Lombardia	ARPA Lombardia
<b>Tipo stazione</b>	Idrometeorologica	Meteorologica	Meteorologica
<b>Dati disponibili</b>	Temperatura aria	Temperatura aria Pioggia	Pioggia

# ***UNITA' DI CRISI LOCALE***

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 76 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## UNITA' DI CRISI LOCALE

L'Unità di Crisi Locale, come definisce la Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza, è la struttura costituita dalle risorse umane effettivamente disponibili che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche. Essa è costituita da:

- Il Sindaco
- il Tecnico comunale
- il Comandante della Polizia Locale
- il Responsabile del volontariato di protezione civile
- il Comandante locale dei Carabinieri.

Il ruolo dei componenti dell'Unità di Crisi Locale nelle diverse fasi di criticità moderata, elevata e nel corso della gestione di un'emergenza è riportato nel capitolo degli scenari di rischio.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 77 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## ATTI AMMINISTRATIVI – MODELLI

Di seguito si riporta un elenco di moduli standard da utilizzare da parte dell'amministrazione comunale durante le fasi di gestione di un'emergenza.

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 78 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**MOD. A - MODULO STANDARD DI SEGNALAZIONE DI EVENTO CALAMITOSO**

( per l'inoltro a: PREFETTURA, REGIONE e, p.c., DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE)

DATA \_\_\_\_\_

ORA \_\_\_\_\_

DA (From): SINDACO del Comune di : PASSIRANO Provincia: BS  
Piazza Europa, 16 CAP 25050  
Tel: 0306850557 - Fax 030653454

AT (To):           PREFETTURA DI BRESCIA – fax 030 3743666 / 493  
REGIONE LOMBARDIA – Struttura gestione delle Emergenze fax 02 67652739

e, p.c.            DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA  
fax: 06 6820360

Protocollo n° \_\_\_\_\_

**OGGETTO: SEGNALAZIONE DI EMERGENZA/EVENTO CALAMITOSO.**

Attesa gravissima situazione venutasi a creare il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_  
causa \_\_\_\_\_,  
che habet interessato il territorio \_\_\_\_\_,  
riscontrata impossibilità fronteggiare evento con mezzi et poteri propri, rappresentasi urgente  
necessità di intervento delle SS.LL.

A tal fine si comunica che sinora sono state assunte le seguenti iniziative:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il personale e le forze attualmente operanti sono:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Pregasi confermare avvenuta ricezione.

F.to IL SINDACO

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 79 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**MOD. B - TRACCIA DI COMUNICATO STAMPA**

(per l'inoltro da: SINDACO/PREFETTI a ENTI ed ORGANISMI COINVOLTI, MASS MEDIA...)

**PRIMO COMUNICATO**

DATA \_\_\_\_\_

ORA \_\_\_\_\_

DA (From): SINDACO del Comune di : PASSIRANO Provincia: BS  
Piazza Europa, 16 CAP 25050  
Tel: 030 6850557 - Fax 030 653454

AT (To): (ENTI ED ORGANISMI COINVOLTI, MASS-MEDIA, ecc.)

Protocollo n° \_\_\_\_\_

**OGGETTO: COMUNICATO STAMPA.**

Sulla base dei dati sinora in nostro possesso si fa presente che alle ore \_\_\_\_\_  
del giorno \_\_\_\_\_ in territorio di \_\_\_\_\_ si è verificato:

\_\_\_\_\_

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

\_\_\_\_\_

Sono attualmente impiegate le seguenti forze:

\_\_\_\_\_

La situazione attuale è la seguente:

\_\_\_\_\_

È stato attivato un servizio "INFORMAZIONI" rispondente ai seguenti numeri:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Saranno rese note, se del caso, eventuali misure preventive o particolari prescrizioni da adottare per la popolazione.

F.to IL SINDACO

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 80 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

**MOD. C - FAC-SIMILE DI AVVISO ALLA POPOLAZIONE**

COMUNE DI \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

Rende noto che a seguito dell'evento \_\_\_\_\_

accaduto in data \_\_\_\_\_ è stata attivata la struttura comunale di protezione civile presso \_\_\_\_\_

sita in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

\_\_\_\_\_

La situazione attuale è la seguente:

\_\_\_\_\_

È stato attivato presso \_\_\_\_\_

sito in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

un "Servizio Informazioni", rispondente ai numeri telefonici:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

È stato attivato presso \_\_\_\_\_

sito in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

un "Centro Accoglienza" per i primi soccorsi.

Il personale di riferimento al quale potersi rivolgere è il seguente;:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione agli eventuali comunicati o disposizioni diramati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DALLE AUTORITA' COMPETENTI (**SINDACO, PREFETTURA, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI, ecc.**).

F.to IL SINDACO

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 81 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## RUBRICA OPERATIVA

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Passirano	Piazza Europa, 16	0306850557 fax 030653454
Area Urbanistica, Ecologia, Lavori pubblici	Piazza Europa, 16	0306850557 -216 -217 -219 fax 030653454
Polizia Locale	Piazza Europa, 16	0306850557 -213 fax 030653454
Gruppo Volontari Protezione Civile Franciacorta	Via Provinciale, 3/Q Rodengo Saiano (BS)	368283009
Comune di Corte Franca	Piazza di Franciacorta, 1	030984519 fax 030984535
Comando Polizia Locale	Piazza di Franciacorta, 1	030984488 – 3487315823 fax 0309847255
Comune di Provaglio d'Iseo	Via Europa, 5	0309291011 fax 0309291235
Comando Polizia Locale		030929120405 - 3357526314 fax 0309291296
Comune di Monticelli Brusati	Via della Valle, 2	030652423 fax 0306852048
Comando Polizia Locale		030652423-7 - 3358496696 fax 0306852048
Comune di Rodengo Saiano	Piazza Vighenzi, 1	0306817721 fax 0306817740
Comando Polizia Locale	Via Castello, 8	030611936 fax 0306812637
Comune di Paderno Franciacorta	Via Toselli, 7	0306853911 fax 0306857274
Comando Polizia Locale		0306853924 fax 0306857274
Comune di Castegnato	Via Trebeschi, 8	0302416811 fax 0302140319
Comando Polizia Locale		0302146840 – 0302146845 fax 0302140319
Comune di Ospitaletto	Via Mons. Girolamo Rizzi, 24	0306841211 fax 030643374
Comando Polizia Locale	Via Padana Superiore, 90	0306841248 fax 0306840132

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 82 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Comune di Cazzago San Martino	Via Carebbio, 32	0307750750 fax 030725008
Comando Polizia Locale		0307750220 fax 0303660252
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	Via Ulpiano, 11 00193 Roma	Centralino 06 68201 (H24)
	Via Vitorchiano, 2 00189 Roma	
REGIONE LOMBARDIA Sala Operativa Protezione Civile Regionale h24	Milano	800-061160 numero verde 02 69777782 fax 02 69901091 fax
Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Milano	02 67654110 02 67655730 (fax)
Polizia Locale e interventi integrati	Direzione	02 67658488 02 67655805 (fax)
Unità Organizzativa Sistema Integrato di Prevenzione	Direzione	02 67652422 02 67655410 (fax)
	Struttura Prevenzione Rischi Naturali	02 67652920 02 67657251 (fax)
	Struttura Prevenzione Rischi Tecnologici	02 67655511 02 67656520 (fax)
Unità Organizzativa Protezione Civile	Direzione	02 67652480 02 67652853 (fax)
	Struttura Gestione delle Emergenze	02 67652792 02 67652739 (fax)
	Struttura Pianificazione Emergenza	02 67654470 02 67652853 - 2739 (fax)
Sede territoriale di Brescia	Via Dalmazia	030 34621
Prefettura di Brescia	Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 16	030 37431 0303743666 / 493
Provincia di Brescia	Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 16	030 37491
Ufficio Provinciale Protezione Civile	Via Musei, 29 - Brescia	030 3749/314 fax 030 3749433/4 n. emergenza (h 24) 335 1292276
ARPA LOMBARDIA dipartimento di Brescia	Via Cantore, 20 Brescia	030 3847411 fax 030 3847460

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 83 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale P.C. Centralino  Sala Operativa	P.le del Viminale, 1 - Roma	06 4651  06 46525582 - 06 4818425 06 4817317 - 06 483525
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale	Via Cristoforo Colombo, 4 Roma	06 57221
Carabinieri Comando Stazione Camignone	via Abba, 20 Camignone	112 – 030653113
Polizia di Stato Questura di Brescia	Via Botticelli, 2 - Brescia	112 Pronto intervento centralino (H24) 03037441 fax 030 3744577
Polizia Stradale Distaccamento Iseo	Via Roma, 102 - Iseo	112 – 030980222
Vigili del Fuoco Ispettorato regionale	Via Ansperto da Biassono, 4 – Milano	02 804376 02 86451805
Vigili del Fuoco Comando provinciale Brescia	Via Scuole, 6 Brescia	112 – 030371911
Gruppo Carabinieri Forestale Brescia	Via Donatello, 202 - Brescia	(H24) 1515 Numero Verde per segnalazione avvistam. incendi 030 2305813 fax 030 2305838
Centrale Operativa Curno (tutti i giorni ore 18.00/08.00)	Via Gallei, 2 - Curno (BG)	035 611009
A.N. A. S. Compartimento di Milano	Via Cassinis, 66 – Milano	02 826851 n. verde 800 841 148 fax 02 82685501
Società Autostrade BS-VR-VI-PD SpA	P.le Europa, 12 - Verona	045 8672222 fax 045 8200051
Società Autostrade Direzione 2° Tronco (A4: MI-BS)	Milano	02 35201
Società Autostrade Centro Padane SpA (A21: BS-PR-PC)	Loc. San Felice - Cremona	0372 453029 (UTC) 0372 473399/6 N. verde 800232120
Giornale di Brescia	Via Solferino, 22 – Brescia	030 37901 fax 030 292226
Bresciaoggi	Via Eritrea, 20/A – Brescia	030 22941 fax 030 2294229
Radio Bresciasette	Via Saffi, 13/A – Brescia	030 2884546 030 2884544

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 84 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Brescia Punto TV	Via Eritrea 20/A	030 3776161
Teletutto	Via Saffi, 13/A – Brescia	030 2884200 / 800 293120 fax 030 2884201
Telebrescia	Via Colico, 21 – Milano	02 393521 fax 02 39352700
RTB Network	via Armando Diaz, 13/B	030 281515 fax 030 281510
Più Valli TV	Via Prade, 10 – Boario Terme (BS)	0364 529023
Teleboario	Piazza Medaglie d'Oro, 1 – Darfo Boario Terme (BS)	0364 532727 fax 0364 532397
Associazione Radioamatori Italiani A.R.I.	Via Maiera, 21 - Brescia	030 380964
Presidio ospedaliero Iseo	Via Giardini Garibaldi 7 Iseo	03098871
Istituto Clinico San Rocco Ome	Via dei sabbioni, 24 Ome	0306529100
Ospedali Civili di Brescia	Piazzale Spedali Civili, 1	030 39951
Poliambulanza	Via Bissolati, 57	030 35151
Istituto Clinico S. Anna	Via del Franzone, 31	030 3197111
Istituto Clinico Città di Brescia	Via Bartolomeo Gualla, 15	030 37101
Casa di cura Domus Salutis	Via Lazzaretto, 3	030 37091
Ospedale San Camillo	Via Turati, 44	030 2910311
Ordine dei Medici Brescia	Via Lamarmora, 167	030 2429537 fax 030 2429530
TERNA Guasti linee elettriche	Segnalazioni eccezionali	Rete utenze 02 23214511 N. verde guasti 803500 Alta tensione 800 999666
ENEL	Numero verde	800 901050
LD Reti srl	Strada Vecchia Cremonese snc - Lodi	Tel. 03714502600 Numero verde pronto intervento 800200171
Acquebresciane	Via XXV Aprile, 18 Rovato	Tel. 03077141 Servizio guasti ed emergenze 800556595

 <b>Comune di PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 85 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
TELECOM Italia	Centralino coordinamento reperibilità nazionale	06/8536881 H24
TELECOM Italia – Brescia	Via Corfù, 81	187 030 29981
WIND	Roma	155
VODAFONE	Londra - Regno Unito	190
TRE	Trezzano sul Naviglio (MI)	133
Provincia di Brescia Segreteria Assessorato all'Agricoltura	Villa Barboglio in Viale Bornata	030 3462351 030 3462461 030 347199
Servizio meteorologico dell'Aeronautica aeroporto militare	Milano	<a href="http://www.meteoam.it">http://www.meteoam.it</a>
Centro Nivometeorologico - Valanghe	Bormio (SO)	0342 91441 0342 914420
Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Ufficio periferico – Milano	Via Garibaldi, 75 - Parma Piazzale Morandi, 1 – Milano	0521 7971 fax 0521 797296 02 777141 fax 02 77714222
Autorità di Bacino del Po	Via Garibaldi, 75 - Parma	0521 2761 fax 0521 273848

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 86 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

La Regione Lombardia ha approvato la gestione della post emergenza con la DGR 22/12/08 n. 8/8755, che riguarda le procedure che gli enti pubblici devono seguire per la segnalazione dei danni pubblici e privati che interessano il loro territorio.

La compilazione dei modelli deve essere fatta unicamente on-line, e l'accesso al sistema è consentito agli Enti Locali accreditati mediante l'inserimento di user name e password entrando nel sito: <http://www.rasda.regione.lombardia.it/rasda/>

### Ra.S.Da. Raccolta Schede Danni



**Regione Lombardia**  
Protezione Civile

USER NAME:

PASSWORD:

#### ISTRUZIONI PER ACCEDERE AL SITO

L'accesso è consentito agli Enti Locali accreditati (inserire user name e password).  
 In caso di smarrimento dei dati di accesso o per segnalare malfunzionamenti, inviare una mail a [rasda@regione.lombardia.it](mailto:rasda@regione.lombardia.it) indicando:

- ente
- responsabile (nome, cognome, telefono e e-mail)
- (eventualmente) numero di scheda oggetto della segnalazione
- (eventualmente) tipo di problema riscontrato
- le richieste incomplete o non sufficientemente circostanziate non verranno prese in considerazione

**NB: La procedura di segnalazione danni mediante il sistema Ra.s.da. è disciplinata dalla direttiva di cui alla DGR 22/12/2008 n.VIII/8755**

**ATTENZIONE: l'applicazione web funziona correttamente solo con Microsoft Internet Explorer**

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 87 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Piano Comunale di Emergenza non rappresenta il punto finale della pianificazione d'emergenza comunale, bensì il punto di partenza per una razionale gestione del territorio e delle attività comunali nel prossimo futuro.

Solo grazie all'analisi incrociata tra il materiale di base raccolto (relativo alla realtà territoriale comunale e alla pericolosità con la quale i fenomeni naturali o antropici si possono verificare) e lo studio dello stato di fatto (in termini di risorse disponibili per fronteggiare le emergenze e di livello attuale per la pianificazione), l'Amministrazione comunale acquista la capacità di programmare una serie di iniziative in grado di ottimizzare la propria struttura di protezione civile. Tali interventi possono essere suddivisi in funzione della loro natura (approfondimento dell'analisi dei rischi, interventi strutturali su strade o aree, ecc.) o in relazione all'urgenza con la quale devono essere messi in pratica.

Allo stato attuale, sulla base dei dati e degli studi a disposizione, sul territorio comunale di Passirano, ad eccezione di una zona di modesta estensione a Camignone, non è stata evidenziata la presenza di aree soggette a significative situazioni di pericolosità idraulica o idrogeologica.

Da rilevare che la conferma della classificazione del territorio comunale nella zona sismica 3 trasferisce al comune alcune adempimenti in materia sismica (D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/5001).

Per favorire la conoscenza dei rischi e la diffusione di una cultura della protezione civile, tra le iniziative più opportune da adottare per il comune di Passirano si segnala la necessità di realizzare attività di informazione e di sensibilizzazione della popolazione.

Tali attività possono essere svolte con particolare riferimento alle norme comportamentali più opportune da adottare in caso di evento sismico, rischio idraulico, eventi meteorologici estremi, incendi.

Gli strumenti utilizzabili più efficaci riguardano l'organizzazione di incontri, libretti divulgativi sui contenuti del Piano di Emergenza, cartellonistica sulle aree di emergenza individuate, progetti didattici da realizzare in ambito scolastico.

Si evidenzia che anche la legge 100/2012 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*) afferma per il sindaco l'obbligatorietà dell'informazione sui rischi da garantire alla popolazione.

 Comune di <b>PASSIRANO</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE          DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 4 – UNITA' DI CRISI LOCALE</b>		
	<b>Pagina 88 di 88</b>	<b>Gennaio 2018</b>	

## AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Emergenza Comunale deve essere concepito come uno strumento dinamico e, come tale, necessita di verifiche e aggiornamenti periodici.

L'aggiornamento è necessario per poter gestire con efficacia e immediatezza le situazioni di emergenza disponendo di dati completi e descrittivi della realtà esistente.

Il presente Piano, verificato in bozza dal comune e completo delle modifiche e integrazioni comunicate, è stato aggiornato da Risorse e Ambiente srl nel Gennaio 2018 su incarico del Comune di Passirano.

Per essere efficace il Piano di Emergenza deve essere obbligatoriamente e periodicamente aggiornato ogni qualvolta si verificano mutamenti nell'assetto territoriale, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, ovvero siano modificati elementi costitutivi significativi (risorse disponibili, Enti coinvolti, ecc.).